IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.037
22-28 FEBBRAIO 2024

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE



Merikipe Café
RIAPRIAMO IL 27 FEBBRAIO
Vi aspettiamo con il nostro
APERIKIPE
E tanti eventi...
segui gli aggiornamenti sui social
RAVENNA VIA AGNELLO 1/A
(ang. via Uccellini)
Tel: 0544 38135
numero attivo anche su WhatsApp
Mar-Sab 07 > 23 | Dom 08.30 > 23
Lunedì Chiuso

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam



ENERGIA DA VENDERE

Per luce e gas fine del mercato a prezzi tutelati
In provincia novità in bolletta per una famiglia su 5

SAFARI RAVENNA

APERTURA
3 MARZO
PER TUTTE LE
DOMENICHE DEL MESE

IL PARCO È VISITABILE ANCHE
NELLE GIORNATE DI PIOGGIA

IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA
LOCALITÀ MIRABILANDIA - Ravenna - Via dei Tre Lati 2x
info: 0544.69.00.20 - www.safariravenna.it




RISPARMIA
FINO A € 18
QUESTO COUPON OFFRE
UNO SCONTO DI € 3 A BIGLIETTO
PER UN MASSIMO DI 6 PERSONE
STAGIONE 2024
Consegna questo coupon alla
biglietteria del Parco Safari
Offerta valida su tariffe intere
non cumulabile con altre promozioni




Un borgo eco-sostenibile a due passi dal centro di Ravenna Ecco MI.RA, la rigenerazione urbana di via Mingaiola

Presentato al mercato coperto l'innovativo complesso residenziale di Ala Immobiliare, progettato da Nuovostudio: 17 nuove abitazioni di ampie metrature e con giardini interni, commercializzate da Gabetti Home Value

Si chiamerà **"MI.RA (Mingaiola Ravenna) Exclusive Residence"** il nuovo complesso residenziale che sorgerà nel centro di Ravenna, frutto della riqualificazione dell'area urbana (ex Giorgioni) di via Mingaiola (traversa di via Fiume Abbandonato). I lavori sono già iniziati, con la previsione di terminarli entro il prossimo anno e consegnare le prime unità già nell'estate del 2025.

Si tratta di una vera e propria rigenerazione urbana che, senza consumare ulteriore suolo, recupera uno spazio da decenni in stato di abbandono, con l'idea architettonica forte di non disperdere la memoria di quella che era anche una zona artigianale.

MI.RA è un progetto di **Ala Immobiliare Srl**, giovane società che da alcuni anni opera sul mercato immobiliare del territorio con l'obiettivo di sviluppare progetti residenziali con edilizia sostenibile, finiture di pregio e soluzioni di qualità, nel rispetto dei criteri Esg (quindi sotto il profilo ambientale e sociale). La promozione e commercializzazione dell'iniziativa è affidata a **Gabetti Home Value**, divisione del Gruppo Gabetti dedicata al settore delle nuove costruzioni e dei frazionamenti, mediante l'agenzia Gabetti Franchising di Ravenna di **Fabrizio Savorani**. La progettazione è stata invece affidata al prestigioso studio di architettura ravennate **Nuovostudio**.

Il progetto è stato presentato nel corso di un affollato incontro pubblico lo scorso 15 febbraio al Mercato Coperto di Ravenna, dove è stata omaggiata anche la prima acquirente di una delle 17 abitazioni previste.

Come ha spiegato l'ingegnere Gianluca Bonini di Nuovostudio, si tratta di soluzioni abitative che perseguono l'obiettivo di massimizzare la qualità della vita, con uno stile di architettura che guarda al Nord Europa e agli Stati Uniti e il modello della "casa a patio" ormai marchio di fabbrica dello studio ravennate che viene riproposto anche in via Mingaiola, con giardini interni privati che sono parte integrante degli spazi abitativi.

A pochi passi da via Cavour e dalla Basilica di San Vitale, simbolo di Ravenna, MI.RA è un borgo che si sviluppa su 17 soluzioni abitative – sia appartamenti, sia ville – distribuite in 5 palazzine con spazi ampi e confortevoli. Verranno realizzati 6 bilocali, 4 trilocali, 4 quadrilocali e un pentalocale. Il complesso è inoltre caratterizzato dalla presenza di 30 posti auto e cantine. Le ampie metrature, la presenza di finiture di qualità e la connotazione "green" ed ecosostenibile saranno i comuni denominatori del nuovo sviluppo. Le unità saranno infatti in massima classe energetica, con aree verdi, garage e parcheggi privati. Il tutto con l'obiettivo di unire la bellezza dell'abitare alla comodità della città, all'insegna della sostenibilità ambientale.

Tra i partner dell'intervento, aziende che sono garanzia di qualità, come **Ceramiche Refin**, **Ram Infissi** e, per quanto riguarda l'arredo bagno, **Salaroli**.

«È un intervento che credo potrà avere una ricaduta molto positiva nella riqualificazione della zona, collocata in centro storico - ha commentato **l'assessora all'Urbanistica e all'Edilizia privata del Comune di Ravenna, Federica Del Conte** - favorendo non solo un intervento di rigenerazione urbana, senza consumare nuovo suolo, ma anche raggiungendo l'obiettivo della completa messa in sicurezza sismica, energetica ed impiantistica dei nuovi fabbricati. Come amministrazione abbiamo in corso molti interventi anche in centro, volti ad esempio a potenziare i servizi scolastici e culturali e i percorsi ciclopedonali per una città che raggiunga l'obiettivo dei "5 minuti"».

«Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto di riqualificazione urbana come MI.RA, che unisce la storicità dell'ambiente con i più elevati standard qualitativi - -ha dichiarato invece **Enrico Cestari, direttore Gabetti Home Value** - garantendo una esperienza abitativa unica, caratterizzata da tranquillità, riservatezza e soprattutto sicurezza. Ravenna è una delle migliori città italiane in cui vivere, nei prossimi cinque anni potrebbe cambiare volto grazie sia a una serie di interventi voluti dall'amministrazione comunale, sia a un nuovo spirito imprenditoriale e alle buone prospettive offerte dal mercato».

Giacomo Sebastiani, amministratore di Ala Immobiliare, ha aggiunto: «Siamo felici di presentare questo importante progetto di riqualificazione della città di Ravenna, a fianco di Gabetti Home Value, progetto che arriva dopo un primo lavoro di riqualificazione urbanistica in via Maggiore, sempre qui a Ravenna. Con MI.RA abbiamo voluto alzare l'asticella, poiché riteniamo che Ravenna, città d'arte, meriti il bello, ma sempre con un occhio di riguardo alle esigenze pratiche e funzionali del territorio e dei suoi abitanti. MI.RA. unisce tradizione e modernità con un concetto di sostenibilità di fondo che è quello della riqualificazione urbana, fornendo eleganza e privacy a due passi dalla via principale del centro storico».

*Per tutte le informazioni dettagliate sul progetto è possibile consultare il sito **www.residencemira.it**, contattare Gabetti Franchising allo 0544 471117 oppure agenzia Scor allo 0544 35411*







Da sinistra Gianluca Bonini di Nuovostudio, Giacomo Sebastiani di Ala Immobiliare, Fabrizio Savorani di Gabetti Franchising Ravenna, Enrico Cestari di Gabetti Home Value, l'assessora del Comune di Ravenna Federica Del Conte. In piedi Claudia Cuppi, amministratrice unica di Reclam, che ha curato la comunicazione del progetto
In alto, il plastico del nuovo complesso residenziale esposto al mercato coperto e realizzato per l'occasione







A sinistra l'affollata platea del mercato coperto alla presentazione di MiRa. A destra gli staff dei gruppi protagonisti del progetto: Ala Immobiliare (in alto) e Gabetti

L'OPINIONE



Quanto può valere l'aria che respiriamo?

di **Federica Angelini**

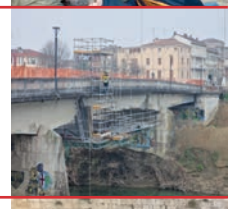
L'aria nella pianura Padana è irrespirabile, come ogni anno in questa stagione, più di ogni altro anno a causa del clima e della mancanza di piogge. Ravenna è relativamente fortunata, grazie alla vicinanza del mare la situazione è sicuramente meno drammatica rispetto all'entroterra, ma gli sforamenti sono quotidiani da settimane e le misure emergenziali spesso in vigore. Divieto di circolare con certi diesel, abbassamento della temperatura in casa e quella norma per cui, se la situazione non fosse tragica, ci sarebbe da ridere: stop ai barbecue e alle grigliate. Almeno in alcuni comuni, come Ravenna e Lugo; a Russi, per dire, si possono ancora cuocere salsiccie ogni giorno dell'anno. Ora, sono queste misure "emergenziali" sufficienti? Evidentemente no. Ma si tratta di una vera emergenza? Evidentemente sì. Con conseguenze sul lungo periodo che ancora non sappiamo calcolare perché un inquinamento dell'aria di queste proporzioni avrà effetti sulla salute a lungo termine, anche dei più giovani, dicono gli studiosi. Tanto che in giornate come quelle appena passate viene sconsigliata attività all'aria aperta, per esempio. Il problema è talmente enorme che la prima cosa da augurarsi è che, banalmente, piova. Che il clima per una volta ci venga in aiuto. Ma sarebbe forse anche il caso di iniziare a trovare soluzioni un po' più drastiche del divieto di barbecue, a cominciare, naturalmente dalla mobilità cittadina. Ridurre il numero di auto in circolazione è una misura efficace secondo l'opinione di tutti gli esperti in materia. Davvero quindi in una città come Ravenna non si può incentivare maggiormente l'uso della bici? Va bene il Parco Marittimo (dove peraltro nel week end la convivenza bici-pedoni rischia già di farsi piuttosto complicata), va bene il cicloturismo tra le valli di Comacchio o sugli argini dei fiumi, ma non sarebbe finalmente il caso di pensare a una rete di piste ciclabile sicura che attraversi tutto il centro cittadino e colleghi i vari quartieri? Che copra tutti i percorsi attorno alle scuole? E un servizio di bike sharing diffuso e (per una volta) davvero efficace? A Faenza il Comune, utilizzando fondi regionali, sta per esempio incentivando economicamente chi sceglie la bici all'auto per il tragitto casa-lavoro - che dire? Bravi.
Poi naturalmente c'è il capitolo trasporto pubblico, che non sono solo autobus in città, ma anche treni per i pendolari (e sì, qualsisasi ravennate avrebbe potuto prevedere l'esito del report di Legambiente che vede la tratta per Bologna come la peggiore in Regione...). Tutto questo costa molto? Troppo? Ma quanto può valere la salute di intere generazioni?

SOMMARIO

4 POLITICA
ELEZIONI AMMINISTRATIVE: LE ALTERNATIVE AL PD A LUGO



6 ECONOMIA
A FAENZA SI SISTEMA IL PONTE ALLUVIONATO



12 SOCIETÀ
IL CALCIATORE (DI RUSSI) IN FUGA DA ISRAELE



17 CULTURA
IL LIBRO SULL'INCREDIBILE STORIA DI "RITA"



22 GUSTO
IN GIRO PER LA ROMAGNA A SUON DI TAGLIATELLE AL RAGÙ



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.037

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**

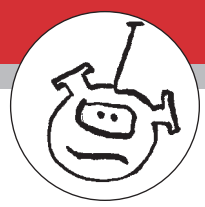
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Allarme smog: le risposte alle Faq

di **Moldenke**

Ed ecco a voi le risposte che stavate aspettando alle Faq (Frequently Asked Questions), le "domande frequenti" sul tema ambientale, della qualità dell'aria e dello smog che sta tenendo banco in questo periodo.

In caso di "limitazioni ulteriori" per la qualità dell'aria, posso girare con la mia macchina Diesel Euro 5? *No, anzi sì. Cioè, non si potrebbe, ma visto che siamo comuni alluvionati abbiamo la deroga, che tanto, forse, siamo già nella merda. Dai, in fondo moriremo tutti.*
E posso restare fermo con la macchina accesa? *No, non puoi. Ma soprattutto, perché dovresti, con quello che costa la benzina?*
Posso restare allora al caldo a casa mia, anziché girare in macchina? *No, devi tenere il termostato al massimo a 19 gradi, ma nessuno può controllarti, quindi se vuoi puoi anche stare in mutande a 26 gradi a bere caipiroske.*
Ma se non posso alzare il riscaldamento, posso accendere il mio caminetto scrauso? *No, se non è almeno un caminetto con una classe di prestazione energetica a 3 stelle, che poi nessuno sa cosa voglia dire.*
Posso, almeno, scorreggiare? *Sì, puoi farlo liberamente, magari evitando i luoghi troppo affollati.*
Posso invitare gli amici a casa mia per una grigliata invernale in giardino, che tanto fa caldo? *Ecco, qui la risposta è: dipende. Puoi grigliare solo se non abiti nei comuni di Ravenna, Faenza o Lugo. Non chiedermi il perché.*
Ma posso accendere però un enorme falò grande come dieci miei barbecue per festeggiare come si deve i Lom a Merz? *Certo, quelle sono le nostre tradizioni e nessuno può calpestarle.*
Ne approfitto: posso abbattere l'albero che è vicino a casa mia che mi cascano sempre le pigne in testa? *No, si possono tagliare alberi solo per "riforestare", che non fa una piega. Tipo costruire una pista ciclabile in spiaggia e chiamarla Parco Marittimo.*
Posso dare da mangiare alla nutria del parco Teodorico che mi sta simpatica? *Che schifo, no, le nutrie bisogna ucciderle perché è colpa delle loro tane se ci siamo alluvionati l'anno scorso.*
Ma non è colpa anche del fatto che stanno costruendo troppo e che non hanno fatto l'adeguata manutenzione? *Questa non è una "frequently asked question" ma una domanda provocatoria a cui mi rifiuterò di rispondere.*

SINCE 1962
CASA DELLA TENDA
Via S. Gaetanino, 104
Ravenna
Tel. 0544 454119
www.casadellatenda.com
info@casadellatenda.com





PROGETTIAMO I TUOI SPAZI INTERNI ED ESTERNI

AMMINISTRATIVE

L'avvocato Francesco Barone sfida il centrosinistra per cercare di "cambiare Lugo"

Con il sostegno (al momento solo ufficioso) del centrodestra E sui social, intanto, spopola Enrico Randi della lista civica Noi

Mentre a pochi passi veniva inaugurato il comitato elettorale di Elena Zannoni, candidata a sindaca del centrosinistra, l'avvocato penalista **Francesco Barone**, 36 anni, ufficializzava - sabato 17 febbraio - la propria candidatura con la lista civica Cambiamo Lugo, in attesa di ricevere il supporto di tutto il centrodestra.

Aspettando il nome del Terzo Polo - a Lugo rappresentato fondamentalmente dalla lista "Per la buona politica", che ha già annunciato l'intenzione di presentarsi autonomamente alle Amministrative - il terzo incomodo al momento è **Enrico Randi**. Proveniente dall'ambiente di Fratelli d'Italia, Randi si è smarcato dai partiti per presentarsi con la lista civica "Noi", puntando forte sui social, tra video in cui parla di "ignorantezza" in sella a una moto tra i filari di campagna e altri in cui è invece impegnato in sopralluoghi in centro storico o a portare direttamente i propri manifesti negli uffici comunali. Un personaggio che potrebbe diventare spesso protagonista di questa campagna elettorale.

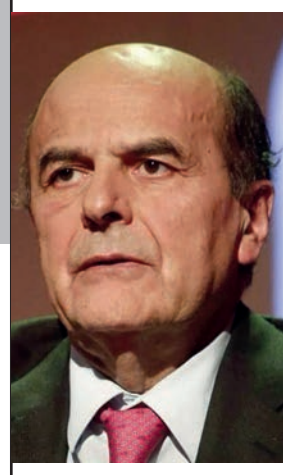
Tornando a Barone, a breve - come detto - arriverà il sostegno di Fratelli d'Italia e Forza Italia, mentre la Lega pare non aver ancora sciolto le riserve. «Penso che la politica sia un mondo strano – commenta Barone sui social -, dove negli ultimi decenni si è persa quella voglia di guardare al miglioramento della condizione della comunità, focalizzandosi esclusivamente sul miglioramento del proprio status personale-lavorativo, motivo per cui ho sempre scelto di starne fuori, anche perché il mio percorso mi ha portato a svolgere una professione che amo e che lascerei con estremo dispiacere, ma quando le cose non solo non funzionano, ma da ogni parte si guardi, non c'è una minima presa di coscienza, ecco che mi sacrifico volentieri perché essendo nato e cresciuto a Lugo, non ho più voglia di subire e lamentarmi di dinamiche che se analizzate con oggettiva ragione, da cittadino, mi portano a sentirmi solo preso in giro».



La presentazione della candidatura di Barone

AGENDA

"La legalità e i diritti della democrazia italiana", se ne parla a Faenza con Pier Luigi Bersani



Il circolo Arci Prometeo promuove per venerdì 23 febbraio alle ore 20.45 al Cinema Teatro Sarti di Faenza l'incontro con Pier Luigi Bersani ed Enzo Ciconte dal titolo "Sudditi o cittadini? La legalità e i diritti nella democrazia italiana".
I due relatori dialogheranno con il giornalista Andrea Carugati in merito all'attualità politica del Paese, in un contesto dove istituzioni, partiti ma anche società civile e mondo del lavoro stanno affrontando un periodo di incertezza e di difficoltà. Lo spunto sarà tratto dall'ultimo volume di Ciconte, storico e docente di storia delle mafie all'Università di Pavia, dal titolo "1992. L'anno che cambiò l'Italia. Da mani pulite alle stragi di mafia" (Interlinea, 2022). Ingresso libero.

"La storia si fa in biblioteca": all'Oriani un approfondimento sulla Democrazia Cristiana

Riprende alla Biblioteca Oriani di Ravenna, in collaborazione con il Dipartimento di Beni culturali dell'Università di Bologna, il ciclo di presentazioni e incontri con gli autori "InContemporanea. La storia sui fa in biblioteca". Si comincia venerdì 23 febbraio alle 17.30 con la presentazione del volume di Paolo Pombeni, Guido Formigoni, Giorgio Vecchio, *Storia della Democrazia cristiana 1942-1943* (il Mulino 2023). Il libro, firmato dai tre più autorevoli studiosi del movimento politico e sociale cattolico, racconta la storia cinquantennale della Democrazia Cristiana. Saranno presenti due degli autori, Paolo Pombeni e Giorgio Vecchio, che ne discuteranno con Laura Ciglioni (Università La Sapienza Roma) e Michele Marchi (Università di Bologna, Dipartimento di Beni Culturali).

Dradi e Bakkali (Pd) alla sala Strocchi su premierato e autonomia differenziata

Venerdì 23 febbraio alle 20.30 alla sala Strocchi di Ravenna (via Maggiore 71) Gianluca Dradi (ministero dell'Istruzione) e l'onorevole Ouidad Bakkali del Pd illustreranno le caratteristiche e le implicazioni di due riforme attualmente all'esame del Parlamento: premierato eletttivo e autonomia differenziata.



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina
La passione per il buon cibo
Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno Green è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. Green è bello!



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it
Scarica l'app e prenota per l'asporto e anche per la consegna a domicilio

PARI OPPORTUNITÀ

Il Comune di Russi presenta in biblioteca il suo primo Bilancio di genere

Per la prima volta il Comune di Russi ha scelto di redigere per la prima volta il Bilancio di genere per valutare il diverso impatto delle azioni di governo sulle cittadine e sui cittadini. Il Bilancio di genere, infatti, consente di elaborare politiche economiche che considerino le differenze tra uomini e donne, rispondendo in modo efficace alle disuguaglianze e garantendo in questo modo un equo impiego delle risorse pubbliche.
Il Bilancio di genere sarà presentato nel corso di una iniziativa aperta a tutta la cittadinanza, in programma martedì 27 febbraio alle 18.30 alla biblioteca comunale in via Godo Vecchia 10.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di **Luca Manservisi**

Quei capanni che sono un patrimonio culturale. Oppure no?



La foto della setttimana, qui sopra, è del maestro Luigi Ghirri, scattata a Marina di Ravenna nel 1986 (nell'ambito della serie "Paesaggio italiano"). Sullo sfondo si vedono gli inconfondibili capanni balneari, talmente identitari del nostro litorale che hanno ispirato anche il villaggio natalizio di piazza del Popolo. E che il consiglio comunale qualche mese fa ha celebrato con un ordine del giorno in cui vengono definiti come «patrimonio culturale» da valorizzare. Pochi giorni fa, però, lo stesso Comune di Ravenna ha inviato un'ordinanza ai proprietari imponendo la demolizione di quelli senza una regolare concessione. Praticamente tutti, per una sorta di paradosso burocratico che analizzeremo magari sui prossimi numeri se ce ne sarà bisogno. Il punto è che al momento pare che quei capanni, in un'area tutelata in cui è stato realizzato il Parco Marittimo (di fatto, una pista ciclabile in pineta) non possano stare. Perché un'area tutelata non può avere dei capanni in legno tra le dune. Al massimo, che so, un rigassificatore al largo della costa...

LEGALITÀ



GHERARDO COLOMBO A DIFESA DELLA COSTITUZIONE

L'ex magistrato Gherardo Colombo sarà a Ravenna per due incontri ravvicinati organizzato dal comitato in difesa della Costituzione. La sera del 22 febbraio, alle ore 20.30, alla sala Ragazzini di Largo Firenze, incontrerà la cittadinanza, per un dialogo a partire dal suo ultimo libro "Anticostituzione. Come abbiamo riscritto (in peggio) i principi della nostra società" (Garzanti, 2023). Nel libro vengono trascritti numerosi articoli della Costituzione e, con testo a fianco, gli articoli vengono riscritti, fotografando come stanno in realtà le cose.
Il dialogo sarà ripreso, la mattina del 23 febbraio, dalle ore 9, alla Sala D'Attorre di Via Ponte Marino, con allieve ed allievi dell'Istituto Olivetti e del Liceo Scientifico Oriani, che hanno letto il libro, lo hanno discusso in classe e preparato domande.

PNRR

Al Palazzo del Podestà di Faenza si parla di rigenerazione urbana

Lunedì 19 febbraio nel Salone dell'Arengo di Palazzo del Podestà, si è svolto l'evento di lancio della campagna di comunicazione "FareFaenza – La forza di una comunità". Per l'occasione sono state installate dieci strutture espositive che ospitano, sotto forma di testi e immagini, il racconto dei cantieri e dei progetti più rappresentativi del cambiamento in corso nel territorio di Faenza e della Romagna Faentina, legati al Pnrr e non solo. L'esposizione sarà visitabile anche sabato 24 e domenica 25 febbraio dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, e, negli stessi orari, sabato 2 e domenica 3 marzo. I progetti protagonisti hanno a che fare con l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza delle strutture pubbliche, la viabilità, lo sport e la cultura, il sociale e la transizione digitale.
Dopo l'evento di lancio, sono ora in programma due convegni, in programma giovedì 29 febbraio e giovedì 7 marzo, entrambi nel Salone dell'Arengo, dalle ore 17 alle 19. Il primo incontro, dal titolo "Uno sguardo al futuro: la rigenerazione urbana a servizio di sicurezza, mobilità e sostenibilità", sarà un focus sui progetti relativi alla nuova caserma dei Vigili del Fuoco, alla stazione di Faenza e alla velostazione di Castel Bolognese.



TECNOLOGIA

Trasformare l'anidride carbonica in energia green stoccabile: il progetto ravennate in Sardegna

A Cagliari l'mpianto pilota della ditta Res: un reattore con ceppi batterici per non sprecare i surplus



Un impianto in grado di trasformare un agente inquinante come l'anidride carbonica prodotta da attività antropiche in energia sostenibile, rinnovabile e adatta a un facile stoccaggio. Questo il progetto realizzato per Sardegna Ricerche da Res Italia (Reliable Environmental Solutions), società cooperativa con sede a Ravenna, fondata nel 2004 da Chato Della Casa. Da anni l'azienda è impegnata nello sviluppo di applicazioni e soluzioni impiantistiche innovative, basate sulla digestione anaerobica.

Il "Metanatore Biologico" per l'agenzia Sardegna Ricerche vuole trovare risposta a una delle problematiche più importanti che dovrà affrontare l'umanità nei prossimi anni, ovvero quella della conservazione dell'energia rinnovabile, di sempre più largo consumo. Lo stoccaggio nel breve termine è relativamente semplice, così come il suo utilizzo istantaneo. Si complica però la gestione sul medio o lungo termine.

Ci sono picchi di surplus che non sono facili da distribuire lungo la rete elettrica istantaneamente: le batterie non bastano più, ce ne vorrebbero di gigantesche e sarebbero molto costose anche nella gestione. L'impianto pilota è stato installato nella zona artigianale di Cagliari ed è costituto da un reattore nel quale crescono dei ceppi batterici specializzati che si nutrono di anidride carbonica (immessa tramite bombole in questa fase sperimentale, ma di fatto uno degli inquinanti che più causano problemi all'ambiente) e idrogeno (prodotto dall'idrolisi dell'acqua).

Quest'ultimo processo ha bisogno di energia per realizzarsi, che può essere "green", prodotta da eventuali eccessi di energia rinnovabile non programmabile, la quale viene immagazzinata sotto forma di metano attraverso la conversione dell'idrogeno proprio tramite metanazione biologica. Si passa così, ad esempio, da un surplus di energia solare, non immagazzinabile a lungo termine in batterie, a metano, risorsa energetica tipicamente stoccabile e conservabile senza troppe complicazioni.

CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA



Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!

TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica
0544.520719

RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it

LAVORI PUBBLICI/1

A FAENZA VIA AI LAVORI DI RINFORZO AL PONTE DELLE GRAZIE PER RIAPRIRE A SENSO UNICO

Per realizzare il collegamento provvisorio sul Lamone verrà creata una rotonda che diventerà permanente

Proseguono i lavori preparatori a Faenza per la posa del ponte Bailey provvisorio che consentirà il collegamento veicolare tra via Renaccio e il Borgo. Dopo il cantiere allestito nei giorni scorsi in piazza Lanzoni, dal 26 febbraio partirà la realizzazione di una rotatoria tra via Lapi e via Renaccio che sarà permanente per migliorare la si-curezza stradale nell'intersezione.
Dal 22 febbraio si allestirà il cantiere in piazza Lanzoni e via Ugo Piazza per intervenire sull'argine destro del Lamone per le opere preparatorie alla posa dell'impalcato. Prevista la chiusura al traffico veicolare in piazza Lanzoni nel tratto compreso tra il ponte delle Grazie e via Ugo Piazza e nel tratto compreso tra via Ugo Piazza e via Torretta.
Nel frattempo sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria del ponte delle Grazie, danneggiato dall'alluvione. L'opera dovrà essere abbattuta e ricostruita, ma ora si eseguirà un intervento di rinforzo delle travi per riaprire al traffico veicolare, a carico limitato e in un solo senso di marcia (il Bailey vicino garantirà l'altro senso di marcia). L'intento dell'amministrazione è di portare avanti i due cantieri in parallelo per con-sentire la riapertura del ponte delle Grazie quando sarà pronto il ponte Bailey.



LAVORI PUBBLICI/2



INTERVENTI IN CORSO SUI FIUMI A FUSIGNANO E BAGNARA

A Fusignano si è concluso l'intervento sul fiume Senio all'altezza del ponte che collega il paese con Bagnacavallo con scogliere di protezione degli argini. I lavori proseguono più a valle, nel comune di Alfonsine. La vicepresidente della Regione, Irene Priolo, ha effettuato un sopralluogo. A Fusignano sono due gli interventi urgenti sul Senio per un totale di 4 milioni di euro.
Sono tre gli interventi urgenti sul Santerno a Bagnara. Uno prevede il completamento dei lavori di chiusura delle rotte degli argini causate dall'alluvione di maggio. Il secondo consiste nel rinforzo del sistema arginale destro e sinistro e nella ricostruzione di alcune golene franate lungo i tratti del Santerno nei comuni di Mordano, Bagnara, Lugo, Sant'Agata, Massa Lombarda. Sono previsti interventi urgenti per il ripristino dell'officiosità idraulica e il consolidamento dei rilevati arginali e golenali del corso d'acqua. Il rinforzo riguarda tutto il corpo arginale, sia in destra che in sinistra idraulica.

LAVORI PUBBLICI/3

Cervia: il Comune compra un'area per la sosta

Il Comune di Cervia ha acquistato dalla società Pentagramma Romagna Spa in liquidazione un'area di novemila mq a Milano Marittima per 2,2 milioni di euro per potenziare il servizio di parcheggio nella zona centrale della località costiera. L'area chiamata "ex garage Europa" è situata in viale 2 Giugno, in corrispondenza della I Traversa, nei pressi del canale emissario delle saline. Pentagramma cede a titolo gratuito al Comune anche alcune aree (la cui superficie complessiva è circa 8.800 mq) adiacenti al canale di Cervia, nella zona del ponte dell'Ospedale, che comprendono l'area utilizzata dall'elimedica.

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

i Freschissimi



PRODOTTO ITALIANO · CONAD · PERCORSO QUALITÀ

BROCCOLETTI CONAD PERCORSO QUALITÀ 500 g — 1,39 € (€/kg 2,78)



RADICCHIO ROSSO TONDO sfuso — 1,99 € al kg



PRODOTTO ITALIANO · CONAD · PERCORSO QUALITÀ

FINOCCHI CONAD PERCOSO QUALITÀ sfusi — 1,89 € al kg



BIETA CATALOGNA O BIETA DA COSTA — 1,39 € al kg



PRODOTTO ITALIANO · SAPORI & DINTORNI CONAD · PERCORSO QUALITÀ

POMODORO CAMONE SAPORI&DINTORNI CONAD PERCORSO QUALITÀ confezione 300 g — 1,59 € (€/kg 5,30)



PRODOTTO ITALIANO · IL BUONO DEL PAESE · SAPORI & DINTORNI CONAD

MELE RED DELICIOUS SAPORI & DINTORNI sfuse — 1,80 € al kg



IL BUONO DEL PAESE · SAPORI & DINTORNI CONAD

GORGONZOLA DOP SAPORI & DINTORNI CONAD — 11,90 € al kg



IL BUONO DEL PAESE · SAPORI & DINTORNI CONAD

FORMAGGIO ASIAGO DOP SAPORI&DINTORNI CONAD — 10,90 € al kg



IL BUONO DEL PAESE · SAPORI & DINTORNI CONAD

COPPA PIACENTINA DOP SAPORI & DINTORNI CONAD — 21,90 € al kg



IL BUONO DEL PAESE · SAPORI & DINTORNI CONAD

FINOCCHIONA TOSCANA IGP SAPORI & DINTORNI CONAD — 13,90 € al kg



CONAD

MORTADELLA BOLOGNA IGP CONAD con e senza pistacchi — 10,90 € al kg



CANNELLONI RICOTTA E SPINACI — 10,90 € al kg



STRUDEL DI MELE — 9,50 € al kg



CONAD · PERCORSO QUALITÀ

FETTINE SCELTE E BRACIOLE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 14,90 € al kg



CONAD · PERCORSO QUALITÀ

POLPA IN ARROSTO DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 11,90 € al kg



CONAD · PERCORSO QUALITÀ

POLPA SCELTA IN SVIZZERE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 12,90 € al kg



Bassi e Fissi · CARNE ITALIANA · CONAD · PERCORSO QUALITÀ

SPIEDINI RUSTICI DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 400 g — 3,99 € (€/kg 9,98)



CUORE DI MERLUZZO NORDICO — 18,90 € al kg



Bassi e Fissi · PRODOTTO ITALIANO · CONAD · PERCORSO QUALITÀ

OMBRINA BOCCADORO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 13,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO A DOMENICA 3 MARZO 2024

BOLLETTE/1

Chiude il mercato tutelato di gas e luce Cambiamenti per un'utenza su cinque

Sul mercato libero in provincia 200 operatori per l'energia elettrica e 150 per il metano
La tariffa con prezzo definito dal garante resta in vigore per over 75 e persone vulnerabili



Pagine a cura di Andrea Alberizia

Il mercato dell'energia (gas naturale e luce) in Italia è in una fase di cambiamento importante. Siamo alla fine della coesistenza in parallelo di mercato tutelato (chiamato anche "servizio di maggior tutela") e mercato libero: resterà solamente il secondo, nato circa vent'anni fa, in cui dovranno entrare gli utenti del primo. In estrema sintesi, si chiude quel mercato in cui prezzi e condizioni contrattuali erano definiti dallo Stato e resta solo quello in cui gli operatori definiscono le proprie offerte e sta al consumatore scegliere la proposta ritenuta migliore. Per le utenze domestiche la fine del mercato tutelato per il gas si è concretizzata il 31 dicembre scorso, per l'energia elettrica arriverà il prossimo 30 giugno. Per le imprese il passaggio è avvenuto negli anni scorsi.

Lo scenario ravennate

In provincia di Ravenna ci sono attualmente 29mila utenze domestiche di energia elettrica servite a maggior tutela, circa il 21 percento del totale. La media nazionale è il 29 percento: si va dal 40 di Trento al 17 di Biella, passando per il 30 di Rimini e il 24 percento di Forlì-Cesena.

Per il gas la fetta di utenti nel mercato tutelato in provincia di Ravenna è il 20 percento contro il 31 della media nazionale (i due estremi in Italia sono il 42 di Trento e il 16 di Sondrio).

In provincia solo tre aziende possono offrire contratti nel mercato tutelato: due per il gas (Hera Comm e Eni Plenitude a seconda dei comuni) e una per la luce (Hera Comm a Massa Lombarda, Sant'Agata e Bagnara; Servizio Elettrico Nazionale negli altri 15 comuni). I contatori del gas appartengono a Hera o Eni, quelli della luce a Enel Distribuzione e questo non cambierà. Secondo i dati di Arera, aggiornati a ottobre 2023, in provincia sono attivi 207 venditori di energia elettrica e 157 di gas naturale sul mercato libero.

Placet gas

Chi si trovava in regime di tutela per il gas, non rientrava nella categoria vulnerabili e non è passato volontariamente al mercato libero è passato d'ufficio nel libero rimanendo con lo stesso fornitore che aveva (prima in tutela) con una tariffa chiamata "placet in deroga". Con un gioco di parole dal latino, Placet è l'acronimo di "prezzo libero a condizioni equiparate di tutela". Sono particolari tariffe a prezzo variabile standard dove anche il metro cubo di gas ha un prezzo definito dall'autorità: pari al prezzo all'ingrosso del gas (l'indice Psv) più 5 centesimi di euro. C'è poi la quota di commercializzazione che è stata definita da ciascun fornitore, un costo fisso che, in ogni caso e a prescindere dai consumi, sarà fatturato dal fornitore. Secondo Arera a settembre 2023 per il gas in provincia erano complessivamente circa 189mila i punti di fornitura domestici. Hera Comm ne serviva 23mila in tutela, di questi circa 11mila a gennaio sono migrati alla tariffa placet.

Cos'è il mercato tutelato?

Fino all'entrata in vigore del decreto Bersani nel 1999, elettricità e gas potevano essere venduti al consumatore finale solo dalla società che gestiva la rete di distribuzione. Il decreto ha separato l'attività di gestione della rete dall'attività di commercializzazione di corrente elettrica e gas. Si sono creati dunque i presupposti perché anche soggetti che non disponevano dell'infrastruttura potessero vendere direttamente al cliente. Il consumatore, però, non era obbligato a cambiare fornitore. Chi lo desiderava (o meglio: chi non desiderava passare a un operatore commerciale) poteva rimanere con il suo gestore precedente, ovvero con la società che, in quella zona, aveva in gestione la rete di distribuzione. Chi ha deciso in questo senso è rimasto dunque in un mercato non esposto ai movimenti delle offerte commerciali, un mercato in cui le tariffe sono definite da un ente regolatore nazionale, Arera (vedi altro box grigio): quello che appunto è stato chiamato mercato tutelato e che ora si chiude.

Stg per la luce

Dal prossimo luglio il servizio di maggior tutela per l'energia elettrica verrà sostituito dal servizio a tutele graduali (Stg) in cui rientrerà chi al 30 giugno non sarà passato volontariamente al mercato libero. La fase Stg è stata istituita per garantire una continuità della fornitura di energia elettrica a tutti coloro che non avranno scelto un fornitore del mercato libero, quindi non si corre il rischio di interruzione della fornitura. I clienti domestici elettrici già passati al mercato libero hanno il diritto di rientrare nel servizio di maggior tutela fino a fine giugno 2024: in provincia di Ravenna bisogna rivolgersi a Servizio Elettricno Nazionale.

Le aste

Il territorio italiano è stato diviso in 26 aree (ciascuna con un numero di clienti medio di 220mila unità) e per ognuna di esse, tramite un'asta che si è svolta lo scorso 10 gennaio, lo Stato ha scelto un operatore (chiamato anche provider) a cui a luglio verranno assegnate le utenze rimaste in regime di tutela per la luce. Un singolo operatore poteva aggiudicarsi al massimo sette aree.

Area Sud 4

La provincia di Ravenna rientra nella zona chiamata Area Sud 4 che comprende anche Forlì-Cesena, Rimini, Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo. Il fornitore selezionato è Hera Comm (*vedi pagina accanto*) che si è aggiudicato anche altre sei aree (per un totale di 37 province). Le altre 19 aree in Italia sono state distribuite tra sei operatori: Enel Energia (7), Edison (4), Illumia (3), A2A (2), Iren (2), Eon (1).

Tariffe Stg

Le condizioni economiche definitive del servizio a tutele graduali (Stg) saranno uguali in tutta Italia e potranno essere definite e rese note solo a giugno. Queste condizioni economiche includono la media ponderata dei prezzi di aggiudicazione delle aste calcolata tenendo conto del numero di clienti presenti in ciascuna area che si stima passeranno al Stg (il cosiddetto "parametro gamma" espresso in euro/Pod/anno). Saranno poi aggiornate annualmente sempre in funzione del numero di clienti riforniti nel Stg. «A titolo esemplificativo e non definitivo – si legge in un comunicato di Arera –, sulla base dei dati attualmente disponibili relativi al numero di clienti coinvolti, e non su quelli effettivi di giugno 2024, il "parametro gamma" sarebbe pari a -73 euro/Pod/anno». La tariffa in bolletta è composta da una quota variabile e una fissa. La parte variabile è composta da: un prezzo variabile per l'approvvigionamento; un corrispettivo definito dall'Arera in euro/kWh per i costi di sbilanciamento e un prezzo unico nazionale (Pun), ossia una quota fissa in euro al mese definita in funzione dei prezzi di aggiudicazione emersi dalla gara, che include le restanti voci (il "parametro gamma"). Il prezzo finale nella bolletta del Stg è composto anche dalle altre componenti come la spesa per il trasporto e gestione contatore e gli oneri di sistema che rimangono sempre stabilite dall'Autorità e quindi uguali nel mercato libero.

Durata Stg

Il regime Stg durerà tre anni, poi gli utenti rimasti nel servizio di tutele graduali dovranno passare al mercato libero ma ancora non sono note le modalità con cui avverrà.

I vulnerabili

Il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero non riguarda però tutti i clienti domestici. Restano nel servizio a maggior tutela i cosiddetti vulnerabili: chi si trova in condizioni economicamente svantaggiate (ad esempio, percettori di bonus); soggetti con disabilità (articolo 3, legge 104/1992); chi ha un'utenza in una struttura abitativa di emergenza post eventi calamitosi; chi ha più di 75 anni; chi ha utenza in un'isola minore non interconnessa.

Cos'è l'Autorità dell'energia?

L'Arera, acronimo di Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, è un organismo indipendente istituito con la legge del 1995 di liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas. Si tratta di un organo collegiale composto da un presidente e da quattro membri (nominati con decreto del presidente della Repubblica) che restano in carica per sette anni e che non sono rinnovabili. Questa autorità amministrativa indipendente svolge una fondamentale attività di regolazione e di controllo negli ambiti dell'energia elettrica e del gas naturale, oltre che nei settori dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.
L'Arera aggiorna con cadenza trimestrale le condizioni economiche di riferimento per i clienti che non hanno ancora scelto il mercato libero nei settori energetici e promuove l'uso razionale dell'energia, incentivando la diffusione dell'efficienza energetica e l'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile. Inoltre, stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e predispone ed aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi per il servizio idrico integrato e per il servizio integrato dei rifiuti.

In che mercato sono?

Per chi avesse dei dubbi sulla propria situazione, è sufficiente vedere se la bolletta riporta la dicitura "servizio di maggior tutela" oppure "mercato libero". Una voce che la maggior parte delle volte si trova in alto a sinistra.

BOLLETTE/2

Luce: le 29mila famiglie ravennati ancora nel mercato tutelato diventeranno clienti Hera a luglio

Una controllata della multiutility si è aggiudicata l'asta pubblica per fornire il servizio a tutele graduali in provincia di Ravenna

Tutte le famiglie della provincia di Ravenna che hanno ancora una fornitura di energia elettrica sul mercato tutelato diventeranno clienti di Hera Comm dal prossimo 1 luglio se prima non avranno fatto il passaggio al mercato libero. Come ricordato nell'articolo nella pagina accanto, attualmente si tratta di circa 29mila utenze (mille di questi sono già clienti di Hera Comm con prezzo tutelato).

Questo passaggio – in automatico senza interruzioni di fornitura – avverrà perché la società del gruppo Hera, già attiva sul mercato libero in tutta Italia con circa 110mila clienti in provincia, si è aggiudicata una gara indetta dal garante Arera.

In totale oltre un milione di clienti che nella maggior parte dei casi avevano un altro operatore. In particolare, la multiutility andrà a rafforzare la propria presenza in diverse regioni italiane: Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Toscana, Abruzzo, Lazio, Umbria, Liguria, Piemonte e Campania.

Hera Comm ha vinto sette lotti su ventisei in Italia (il massimo possibile per un singolo operatore, stesso risultato conseguito da Enel Energia).

Dal 7 febbraio tutti i clienti attualmente serviti a maggior tutela possono rivolgersi per qualsiasi informazione sul passaggio in corso al numero verde Hera 800.554.000, attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 8 alle 18.


Isabella Malagoli, amministratrice delegata di Hera Comm

«Già oggi ai nostri clienti garantiamo la fornitura di energia elettrica rinnovabile certificata e la compensazione delle emissioni di gas serra derivanti dal consumo di gas naturale - dice Isabella Malagoli, amministratrice delegata di Hera Comm –. E continueremo a sviluppare nuove offerte commerciali a valore aggiunto e servizi per il risparmio energetico, soluzioni digitali e tecnologie innovative, con l'obiettivo di personalizzare sempre più l'esperienza dei nostri clienti, contribuire alla crescita sostenibile del settore e alla transizione energetica del Paese. Nello specifico stiamo predisponendo un'offerta specifica destinata ai clienti attualmente serviti a maggior tutela».

Altroconsumo dà i voti: nessuno peggio di Hera tra i sette operatori che hanno vinto le gare

Altroconsumo è un'organizzazione di consumatori (318mila soci dichiarati in Italia al 2022) che ha valutato i sette provider vincitori delle aste per il servizio a tutele graduali dell'energia elettrica sia per i prezzi e sia per la qualità nella fornitura. Altroconsumo analizza le condizioni contrattuali ma anche il livello di soddisfazione dei vari clienti. Hera Comm è la peggiore tra le sette.

Eon: 75/100
Illumia: 74/100
Edison: 74/100
A2A: 70/100
Enel Energia: 67/100.
Iren: 66/100
Hera Comm: 66/100

LE PREVISIONI

Chi non passa al mercato libero può risparmiare molto

Il quotidiano nazionale *La Stampa* ha riportato le valutazioni fatte da Consumerismo No Profit e Assium, associazioni degli Utility Manager operanti nel settore dell'energia, secondo cui gli utenti del servizio a tutele graduali avranno vantaggi medi fino al 20 percento rispetto alle tariffe che saranno praticate ai clienti vulnerabili, e addirittura fino al 60 percento rispetto ai prezzi medi praticati oggi sul libero mercato.

Secondo le previsioni delle due associazioni, per effetto delle aste una famiglia media con consumi fino a 2.750 kWh all'anno, se deciderà di rimanere nel servizio a tutele graduali, si ritroverà a pagare il primo anno una bolletta sui 548 euro, l'equivalente di spesa del 2020, ossia il 25,4 percento in meno rispetto alla spesa media del 2024 alle attuali tariffe del mercato tutelato.

IL CONSIGLIO

Udicon: «Attenzione a quando scadono le promozioni»

Secondo l'Unione per la difesa dei consumatori (Udicon) dell'Emilia-Romagna il rischio del mercato libero è il cambio di tariffe alla scadenza dei contratti. «Ci troviamo con una tariffa concordata con l'operatore commerciale che ha una durata che può essere 12-18 mesi – spiega Vincenzo Paldino, presidente Udicon Emilia-Romagna – e quando scade, la modifica arriva unilateralmente. Per questo serve molta attenzione alle scadenze».

Eco Clima srl
ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA
ECOBONUS 65%
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO PER L'INTERO IMPORTO!
e avrai vantaggi REALI
DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!
CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE
Installa una caldaia A CONDENSAZIONE
remeha


Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544.396.68 - Cell. 334.2189699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

BOLLETTE/3

L'analisi di Federconsumatori: «Il passaggio al mercato libero dell'energia è stato vantaggioso solo per i contratti a prezzo fisso»

I consigli del presidente provinciale Fuschini per evitare contenziosi:
«Fatevi mandare i documenti via email e chiedete le registrazioni audio delle telefonate»

Assemblee pubbliche

Almeno 500 persone hanno finora partecipato alle sette assemblee pubbliche organizzate da Federconsumatori. Le prossime si terranno a Faenza il 27 febbraio, a Longastrino il 28, a Fusignano il 29, a Massa Lombarda il 6 marzo. Dettagli su sedi e orari sui canali social di Cgil Ravenna.

«Sul mercato libero dell'energia in Italia ci sono circa ottocento fornitori che possono fare contratti a qualunque utente. Per avere sempre le condizioni migliori bisogna cambiare spesso, ma nessuno ha voglia di farlo. Sul lungo periodo restare nel mercato tutelato è stato un risparmio». Vincenzo Fuschini è il presidente provinciale di Federconsumatori a Ravenna, l'associazione di tutela collegata a Cgil. In questo periodo è in tour sul territorio con un calendario di incontri pubblici per cercare di informare i cittadini sulla fine del regime di tutela dei prezzi per gas e luce.

I dati dicono che in provincia di Ravenna attualmente solo un quinto delle famiglie è ancora in regime di maggior tutela. «Molti di quelli passati al mercato libero non l'hanno fatto con piena consapevolezza. Qualcuno si è lasciato convincere da proposte allettanti nel periodo iniziale. E poi ci sono quelli che hanno fatto il passaggio perché sono stati proprio ingannati da telefonate poco chiare. In molti call center gli operatori ricevono una provvigione in base al numero di migrazioni da un operatore a un altro che riescono a concludere. Il contratto nuovo quindi viene fatto e la fornitura c'è, ma non sempre è davvero quella vantaggiosa per l'utente».

Il consiglio di Fuschini è di partire dall'unica fonte pubblica e certa: il portale delle offerte di Arera (vedi box grigio): «Mi rendo conto che non sempre è facile da consultare, ma è l'unica voce ufficiale. Però non fa telefonate ai cittadini: se qualcuno chiama e si presenta come Arera è da considerare una truffa».

Per l'energia elettrica dall'1 luglio inizierà il triennio del servizio a tutele graduali in cui entrerà chi attualmente è in servizio di tutela, non è vulnearabile e non sceglie il passaggio al mercato libero. «Il fornitore di zona per il servizio a tutele graduali è stato scelto con una gara pubblica al ribasso, quindi la tariffa dovrebbe essere vantaggiosa. Però fino a giugno non verrà fissata. E inoltre gli operatori vorranno recuperare il ribasso proposto. Possiamo aspettarci dei rialzi nel triennio».

Cos'è il portale delle offerte?

Il Portale delle offerte, raggiungibile all'indirizzo internet www.ilportaleofferte.it, è uno strumento voluto dal Garante dell'energia (Arera) ed è l'unico comparatore pubblico che consente a clienti domestici, famiglie e piccole imprese di confrontare le offerte di elettricità e gas.
Un altro strumento utile messo a disposizione da Arera è il sito www.consumienergia.it dove si può accedere con Spid per visualizzare i dati di consumo delle forniture di energia di cui si è titolari.



Difficile prevedere cosa succederà nel 2027: «Ufficialmente si chiuderà il servizio a tutele graduali e tutti, tranne i vulnerabili, dovranno migrare al mercato libero. Di certo non ci possono essere interruzioni del servizio, ma come verrà fatto non è ancora noto. Probabile che avvenga quello che sta avvenendo ora con il gas: una tariffa chiamata placet applicata dallo stesso gestore con un rialzo rispetto a quella di tutela».

Le offerte a mercato libero sono una possibilità già da diverso tempo. «Il vantaggio lo ha avuto chi ha scelto offerte a prezzo fisso prima dell'impennata dei mercati dell'ultimo biennio. Ma è stato un po' come una lotteria, nessuno si aspettava un rincaro di quelle dimensioni connesso a pandemia e guerre».

Da gennaio è variata l'imposizione fiscale sul gas. «Il governo ha riportato l'Iva dal 5 al 10 percento per i consumi fino a 480 mc all'anno e al 22 percento oltre i 480 mc. Se pensiamo che la quota energia è meno del 50 percento del prezzo che paghiamo, è facile capire che le variazioni tra operatori sono sottili».

A parte il labirinto di offerte, le utenze di luce e gas sono fonte di numerosi contenziosi tra aziende e clienti: «C'è di tutto, a partire dalle cose più banali come trovarsi una potenza superiore a quella standard senza averla richiesta e quindi pagando di più. Se la cosa non è particolarmente grave, la soluzione più efficace è una conciliazione tramite il garante, una procedura in cui accompagniamo gli utenti. Il verbale di conciliazione è l'unico documento che chiude le vertenze e impedisce altri ricorsi giudiziari. Purtroppo il garante è oberato di casi e i tempi si allungano».

Spesso le questioni di scontro riguardano sulle condizioni contrattuali. Fuschini invita a usare cautela: «Quando si fa un contratto al telefono la cosa migliore sarebbe farsi mandare una copia via email prima di sottoscriverlo. Sono tenuti a farlo ed è il modo migliore per evitare sorprese». E poi si può chiedere la registrazione audio della telefonata per verificare cosa è stato detto realmente.

BOLLETTE/4

Utenze: nel 2023 la spesa media in calo del 30 percento rispetto al 2022

I dati del sito *Facile.it*. Nel negozio di Ravenna 500 utenti al mese

Le famiglie residenti in provincia di Ravenna nel 2023 hanno speso in media 1.824 euro per luce e gas, il 30 percento in meno rispetto all'anno precedente, ma il 23 percento in più rispetto al 2021. I dati vengono dall'analisi di *Facile.it* – società tecnologica italiana fondata nel 2008 che opera come sito di comparazione, promozione e intermediazione di assicurazioni, prodotti finanziari, tariffe per energia – realizzata sui consumi dichiarati in un campione di quasi 80mila richieste di fornitura luce e gas raccolte nel 2023 in Emilia-Romagna prendendo in considerazione i prezzi offerti nel mercato tutelato. Il confronto fra anni è fatto a parità di consumi (considerando quelli del 2023) quindi le differenze dipendono unicamente dal costo della materia prima.

Oltre al sito web, *Facile.it* è presente anche sul territorio nazionale con negozi fisici. A Ravenna è in via Cavour dal 2021, nel 2023 ha avuto in media circa 500 utenti al mese. Per quanto riguarda il mercato dell'energia, il negozio offre un servizio di comparazione che prende in considerazione 13 operatori attivi sul territorio.

Le consulenze per le utenze luce e gas non prevedono spese per il cliente, mentre la consulenza per una polizza Rc, per esempio, prevede un costo di intermediazione (per l'Rc auto è di 59 euro, per le moto 49). «La differenza – spiegano dall'ufficio comunicazione – deriva dal fatto che sulle assicurazioni viene garantita un'assistenza post vendita al pari di un'agenzia assicurativa tradizionale, mentre se si finalizza l'acquisto online il post vendita viene gestito direttamente dalla compagnia con cui si è stipulato il contratto. Sul nostro sito il servizio per l'utente è sempre gratuito e la remunerazione per *Facile.it* deriva da accordi con i partner che mai prevedono ricarichi per il cliente finale».

La consulenza in negozio su luce e gas mira a fornire al cliente informazioni su come leggere e comprendere le voci di costo in bolletta e, di conseguenza, comparare le proposte dei vari fornitori in base alle proprie esigenze. «Dalla firma del contratto all'inizio dell'attivazione, il referente per il cliente in caso di informazioni e specifiche tecniche diventa il fornitore stesso».

Provincia	Spesa media bolletta gas 2021	Spesa media bolletta gas 2022	Spesa media bolletta gas 2023
Bologna	830 €	1.304 €	949 €
Ferrara	890 €	1.398 €	1.017 €
Forlì-Cesena	829 €	1.302 €	947 €
Modena	892 €	1.402 €	1.020 €
Parma	838 €	1.317 €	958 €
Piacenza	837 €	1.315 €	957 €
Ravenna	910 €	1.430 €	1.040 €
Reggio Emilia	778 €	1.223 €	890 €
Rimini	789 €	1.239 €	902 €
Emilia-Romagna	**838 €**	**1.317 €**	**958 €**

Provincia	Spesa media bolletta luce 2021	Spesa media bolletta luce 2022	Spesa media bolletta luce 2023
Bologna	536 €	1.118 €	740 €
Ferrara	556 €	1.160 €	768 €
Forlì-Cesena	546 €	1.138 €	753 €
Modena	569 €	1.185 €	785 €
Parma	559 €	1.164 €	771 €
Piacenza	574 €	1.197 €	792 €
Ravenna	568 €	1.184 €	784 €
Reggio Emilia	546 €	1.138 €	753 €
Rimini	552 €	1.151 €	762 €
Emilia-Romagna	**552 €**	**1.152 €**	**762 €**

BOLLETTE/5

L'alleanza dei cittadini per ridurre i consumi: è pronta la comunità energetica rinnovabile

A Russi il Comune promuove il progetto con la Pubblica Assistenza come capofila: famiglie e imprese condividono la produzione degli impianti fotovoltaici per ragioni ambientali e ottenere contributi economici da ripartire



Pagine a cura di Andrea Alberizia

A Russi ha preso avvio un anno fa un percorso di partecipazione pubblica promosso dal Comune per far conoscere alla cittadinanza le comunità energetiche rinnovabili (Cer) e arrivare a costituirne una. Una Cer è un'aggregazione di soggetti privati (per esempio famiglie, imprese, associazioni) che condividono energia solo da fonti rinnovabili (nel caso di Russi non potrà che essere da fotovoltaico) in uno scambio tra pari per una sorta di autosufficienza territoriale, con vantaggi economici e ambientali.

Le Cer non hanno collegamenti con il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero (ogni soggetto infatti sceglie il proprio fornitore in libertà), ma vanno nella direzione di ridurre l'uso di fonti fossili e abbassare i costi delle bollette.

Il *Sole 24 Ore* cita l'Electricity Market Report 2023 dell'Energy&Strategy School of Management del Politecnico Milano: oggi in Italia sono presenti circa 85 realtà di autoconsumo collettivo (61 gruppi di autoconsumatori e 24 comunità di energia), con le iniziative in corso si arriva a 198.

Non immaginate la stesura di cavi che collegano i pannelli del vostro vicino di casa al contatore di quello in fondo alla strada. È una rete virtuale. Lo spiega l'assessore Alessandro Donati: «L'obiettivo è creare un gruppo bilanciato di produttori e consumatori di energia in modo che un eventuale surplus di produzione di qualcuno venga utilizzato da qualcun altro perché su queste quote si ottengono degli incentivi pubblici che poi vengono ridistribuiti tra i componenti della Cer secondo criteri da definire».

Il tema è ancora poco conosciuto e molto tecnico, per questo il Comune è affiancato da personale specializzato delle ditte Regalgrid di Treviso e Poleis di Ferrara: saranno loro a fare i calcoli dei consumi e delle produzione dei soggetti che vogliono aderire alla Cer. «L'obiettivo è essere operativi entro il 2024 – dice Donati –, ma sui tempi di alcuni passaggi non abbiamo modo di intervenire come l'approvazione dello Stato tramite il Gse».

A fine gennaio sono arrivati i tanto attesi decreti attuativi con la cornice di norme entro cui muoversi: «Sarebbero dovuti uscire molti mesi prima. Senza di quelli non potevamo arrivare alla definizione. Faccio un esempio: è stato deciso che gli impianti già esistenti possono essere inseriti in una Cer solo se realizzati di recente».

Il percorso di partecipazione russiano si inserisce nel contesto della legge regionale 5/22 dedicata alle Cer e ha ottenuto un finanziamento regionale. Diversi soggetti del territorio hanno firmato un accordo formale a sostegno del progetto: il Comune, la Pubblica Assistenza (capofila del progetto), l'Asp, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e la parrocchia di Sant'Apollinare di Russi

Come prima cosa si è costituito un Tavolo di Negoziazione, cioè l'aggregato di attori locali promotori del percorso. Nel corso degli incontri pubblici sono state coinvolte tutte le realtà del mondo economico, la cittadinanza e l'associazionismo. Per raccogliere informazioni è stato distribuito un questionario online che ha raccolto più di cento adesioni.

A settembre il progetto ha ottenuto un ulteriore finanziamento regionale che consentirà di coprire il 90 percento dei costi, stimati in circa 30mila euro, per il progetto di fattibilità tecnico/economico e le spese amministrative/legali.

La fase preliminare per la messa in funzione prevede che la Cer si costituisca come soggetto autonomo: è stata individuata la forma giuridica dell'associazione non riconosciuta che si può costituire senza il ricorso ad attività notarile, ma adottando un modello di statuto già disponibile. La costituzione della comunità sarà fondata su uno statuto o atto costitutivo nel quale saranno descritti i punti di connessione e i soggetti (minimo tre) che saranno inclusi nel nucleo iniziale: Asp, Comune e Pubblica Assistenza. «Entro marzo dovremmo avere la costituzione dell'associazione, poi andremo a contattare i cittadini che avevano manifestato interesse per comporre la comunità e chiedere il via libera del Gse».



L'INTERVISTA

Il calciatore in fuga dalla guerra in Israele: «Dalla mia finestra ho visto esplodere i missili»

Lorenzo Paramatti, da Russi, era l'unico italiano nel campionato di serie A israeliano e si trovava a Tel Aviv nei giorni dell'attacco di Hamas. «Il nostro massaggiatore aveva la pistola, il match analyst al campo con il mitra»

di Luca Manservisi

«Guardando fuori dalla finestra ho visto i missili di Hamas esplodere nel cielo, intercettati dal sistema di difesa israeliano. Abitavo vicino a un ospedale e in strada era un viavai di feriti e di persone armate. Avevo paura: è stato qualcosa di forte e incredibile, che mai avrei pensato di poter vivere».

A parlare (in questi giorni è diventata virale una sua intervista alla rivista sportiva *Cronache di Spogliatoio*) è **Lorenzo Paramatti**, calciatore professionista di Russi, figlio d'arte (Michele è stato una bandiera del Bologna, oltre che campione d'Italia nel 2001 nella Juventus di Zidane). A 28 anni, la scorsa estate Paramatti ha firmato un contratto fino al 30 giugno prossimo con il **Maccabi Petah Tiqwa**, club della massima serie israeliana con sede a 10 km da Tel Aviv. Unico italiano dell'intero campionato, lo scorso 7 ottobre è stato tra i "testimoni" dell'attacco di Hamas a Israele, che ha poi dato vita alla guerra tuttora in corso. «Ricordo che mi sono svegliato con il rumore di una sirena di allarme e dai messaggi di compagni e dirigenti che ci dicevano di stare tranquilli, ma anche di restare in casa, perché in Israele stava succedendo qualcosa che non era mai successo prima». Nel giro di qualche ora la notizia dell'attacco di Hamas era arrivata in tutta Europa. «Sono state subito annullate tutte le partite di quel weekend. In un secondo momento, ho capito che quelle sirene stavano avvertendo i cittadini a correre nei bunker». Il Maccabi Petah Tiqwa già dopo poche ore ha contattato tutti i giocatori stranieri, tra cui Paramatti, chiedendo se volessero tornare nei loro Paesi e mettendo loro a disposizione dei voli. «L'8 mattina siamo partiti. La Farnesina mi contattò il giorno dopo chiedendomi se volevo tornare e rimasero increduli quando gli dissi che ero già in Italia».

Come mai la scelta di andare a giocare in Israele?

«Avendo fatto già alcune esperienze all'estero, avevo voglia di farne una nuova, di vita, oltre che calcistica. C'è stata questa oppurtunità, mi invogliava, mi avevano parlato molto bene della città. Tel Aviv in effetti è una delle più belle che abbia mai visitato in vita mia. Dal punto di vista calcistico c'era poi la possibilità di confrontarmi con realtà importanti, squadre che si erano messe in vetrina in Champions League. Tra i miei compagni c'era Ben Sahar, per dire, con un passato anche al Chelsea».

Ti preoccupava la situazione geopolitica?

«Sapevo naturalmente che c'è sempre stato un equilibrio precario, mi sono informato con l'ambasciata e il consolato: tutti mi avevano rassicurato sul fatto che fosse comunque uno dei posti più sicuri al mondo, anche grazie al sistema di difesa israeliano *(l'Iron Dome, ndr)*».

C'erano già stati segnali preoccupanti, nella vita di tutti i giorni?

«Diciamo che anche prima dell'attacco alcune cose ti colpivano. Per esempio, un giorno mi sono reso conto che il fisioterapista che mi stava massaggiando, sotto al camice, aveva una pistola, che teneva "per sicurezza", diceva. Il nostro match analyst invece, per dirne un'altra, era stato chiamato nell'esercito e una volta si presentò al campo vestito da militare, con un mitra enorme».

Dopo l'attacco e il tuo ritorno in Italia, cosa è successo?

«La federazione ha sospeso il campionato fino al 2 dicembre, quando sono quindi dovuto tornare in Israele per riprendere l'attività. Dopo alcune settimane, però, ho deciso di rescindere il contratto, come quasi tutti gli altri stranieri. L'ansia e la paura, mie e soprattutto dei miei famigliari, erano troppe. La mia vita era più importante».





Lorenzo Paramatti con la maglia del Craiova e, a sinistra, in borghese in Israele.
Sotto nel ritiro della Juve, da bambino, con il padre Michele

In questo periodo sei riuscito a farti un'idea più precisa del conflitto israelo-palestinese? Da che parte stai?

«Non voglio schierarmi, io l'ho vista per forza di cose dalla parte di Israele, ma quando ci sono dei morti e delle guerre la colpa credo sia sempre di entrambe. Quando ero lì ho cercato di informarmi, di capire quali fossero i motivi che hanno portato a questa situazione. Studiando la storia si può avere solo una vaga idea, ma certe situazioni vanno vissute in prima persona e credo che noi stranieri non potremo mai capire. I miei compagni erano pronti ad andare in guerra senza nessun tipo di problema, per difendere il proprio Paese. L'unica cosa che posso dire è che non si può generalizzare, non tutti gli israeliani la pensano nello stesso modo e lo stesso vale per i palestinesi, che non sono certo tutti terroristi di Hamas».

Dal punto di vista calcistico, invece, ora ti ritrovi senza squadra...

«Purtroppo avevo già iniziato l'anno al Fcu Craiova, in Romania, e non posso chiudere in un'altra squadra perché, per regolamento Fifa, un giocatore non può svolgere una stagione calcistica con tre maglie diverse. Speravo in una deroga, perché non ho certo rescisso il contratto in Israele per un mio capriccio - c'era la guerra - ma non mi è stata concessa. Ora mi alleno per conto mio, con alcuni contatti in Italia avviati per la prossima stagione: sto bene, sia mentalmente che fisicamente, e vorrei tornare a giocare dalle nostre parti».

Come sono nate le tue esperienze in Romania?

«Quando mi svincolai dal Gubbio *(in serie C, a fine 2018, ndr)* con il mio procuratore espressi il desiderio di fare un'esperienza di vita all'estero. Ci fu questa occasione in Romania, un Paese per certi versi molto simile all'Italia, dove è anche più facile integrarsi. Giocai al Timisoara, nella serie B rumena: è stato un modo per mettermi in mostra e crescere anche dal punto di vista umano. Grazie al calcio, in fin dei conti, ora parlo quattro lingue e ho potuto conoscere nuove culture. Finita quell'esperienza sono tornato in Italia per firmare con il Rimini, poche settimane prima della pandemia. Con lo stop ai campionati e i problemi del Covid mi sono nuovamente svincolato e ho deciso di tornare in Romania, sempre in serie B, all'ambizioso Fcu Craiova, dove ho vinto il campionato e ho quindi potuto disputare nei due anni successivi altrettante stagioni in serie A, togliendomi grandi soddisfazioni, confrontandomi con squadre importanti e giocando in stadi con 20-30mila tifosi sugli spalti».

Sei ancora legato a Russi?

«Di base sono ancora di stanza a Russi, dove ho tutti i miei amici, anche se ora di fatto vivo a Rimini con la mia fidanzata. Mio padre, invece, abita ancora a Godo».

Ecco, com'è stato essere il "figlio di Paramatti"?

«Purtroppo in tanti criticano sui social, come se fosse stato un vantaggio per la mia carriera. Ma se avessi avuto davvero la spinta di mio padre non credo che sarei ripartito dalla serie B rumena, né che sarei andato a giocare in mezzo alla guerra, sacrificando spesso la mia vita privata. La verità è che nessuno mi ha mai regalato niente e anzi forse sono stato più penalizzato che aiutato. Mio padre è uscito totalmente dal mondo del calcio e non ha voluto nemmeno farmi da procuratore, al massimo mi dà qualche consiglio di campo».

Che ricordi hai del periodo di tuo padre alla Juve?

«Ero molto piccolo, una sorta di mascotte. Ricordo in particolare i dispetti di Tudor, sempre in maniera simpatica, ma che io da bambino non capivo e spesso mi facevano piangere. Mi nascose la maglia che mi aveva appena regalato Del Piero, mi faceva i baffi con il pennarello indelebile... Ricordo poi un regalo di Inzaghi, che mi diede un peluche con dentro i cioccolatini che gli aveva a sua volta regalato una tifosa. Ho tanti bei ricordi».

Il calcio è stato al centro della tua vita fin da piccolo...

«Sì, ma mio padre non mi ha mai spinto a giocarci. Ho provato tutti gli sport prima di decidere di fare calcio, a Russi, insieme agli amici. Poi ho avuto la fortuna di fare dei provini e di fare settori giovanili importanti all'Inter e al Bologna, prima di rompermi il ginocchio e ricominciare da capo, guadagnandomi tutto quello che ho ottenuto sul campo, senza regali da nessuno».



«Essere figlio d'arte non è stato facile, nessuno mi ha regalato nulla Dei tempi di mio padre alla Juve ricordo gli scherzi di Tudor: mi faceva spesso piangere...»

MONDO/1

UN DIBATTITO SUI TRAFFICI DI ARMI AL PORTO E UN CORTEO IN CENTRO PER LA PACE

Il 24 febbraio ricorre la giornata nazionale di mobilitazione nelle città italiane per il cessate il fuoco in Palestina e Ucraina. A Ravenna la ricorrenza sarà caratterizzata dall'iniziativa "Tutte le guerre passano dai porti – Accendere Fari di Pace per svelare i traffici di armi e gli interessi che preparano e alimentano le guerre". È previsto prima un incontro pubblico, alle ore 15, alla sala convegni dell'Autorità Portuale, in via Antico Squero 31, a cui interverranno Daniele Rossi, presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Carlo Tombola, Weapon Watch, Raffaele Spiga, Bds, Annarita Cenacchi, consigliera nazionale di Pax Christi Italia, Milad Basir, comunità palestinese Emilia Romagna. Coordina Marcella D'Angelo, della segreteria della Cgil di Ravenna. Successivamente, alle 17,30, partirà un corteo dalla stazione, in viale Farini, che giungerà in piazza del Popolo.

MONDO/2

A Bagnacavallo un convegno sui diritti "sospesi" dei migranti

Si svolgerà venerdì 23 e sabato 24 febbraio alla sala di Palazzo Vecchio di Bagnacavallo il convegno "Dis-persi nel sistema: i diritti sospesi nelle migrazioni", promosso dall'associazione Cif – Centro italiano femminile di Bagnacavallo, in collaborazione con il Comune e con il supporto di diverse associazioni del territorio. Si alterneranno numerose voci di docenti universitari, medici, giornalisti, operatori umanitari, volontari e rappresentanti delle istituzioni.

Nelle due giornate interverranno, tra gli altri, Maurizio Marceca dell'Università La Sapienza e la dottoressa Tiziana Marzulli del Dipartimento Cure Primarie di Ravenna, padre Giuliano Stenico della Fondazione Ceis, l'onorevole Ouidad Bakkali e il sociologo Adel Jabbar. Si collegheranno in streaming Francesca Bonelli dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati dalla Moldavia, la giornalista Angela Caponnetto da Cutro e l'europarlamentare e medico Pietro Bartolo da Lampedusa.

I lavori si apriranno venerdì 23 alle 14 con i saluti istituzionali e un pomeriggio dedicato a riflettere sui "grandi nodi che tengono sospesi i diritti dei migranti: scuola, tutela della salute, l'abitare precario e gli aspetti giuridici di un lessico spesso confusivo". Si riprenderà sabato 24 alle 8.30 con una mattinata il cui focus sarà su "vissuti, pensieri ed emozioni di chi intraprende il viaggio verso l'Europa, con esperienze di chi è accolto e di chi accoglie". Dopo la pausa per il pranzo, il convegno si chiuderà nel pomeriggio di sabato 24: a partire dalle 15 si porrà lo sguardo "sull'umanità migrante che fatica a vedere rispettati i propri diritti e rispetto alla quale spesso ci sentiamo innocenti o lontani". La partecipazione al convegno è gratuita previa iscrizione.

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da **Ravennaedintorni.it**

Treni, la Ravenna-Bologna fa (ancora) discutere



*Ha riacceso il dibattito sui social e non solo, nei giorni scorsi, il tradizionale report di Legambiente sui pendolari che ha sancito come il collegamento ferroviario Ravenna-Bologna sia uno dei peggiori d'Italia. Una scoperta dell'acqua calda, per molti, con il sindaco De Pascale che ne ha però approfittato per alzare la voce e chiedere un tavolo urgente per affrontare la questione. A rispondergli, nel giro di poche ore, anche l'assessore (ravennate) in Regione, Andrea Corsini, che ha voluto ricordare a tutti come sia una linea nazionale, annunciando però a breve un incontro sul tema. A polemizzare, tra gli altri, anche i Verdi **(nella foto)**, che denunciano anni di disinteresse. Intanto, quasi a voler mettere il dito nella piaga, Rfi ha annunciato lavori di manutenzione (1,4 milioni di euro) necessari dopo l'alluvione, che comporteranno ulteriori disagi e modifiche alla circolazione: in particolare, il 24 e il 25 febbraio il tragitto Ravenna-Bologna sarà via Faenza, con pullman sostitutivi. Buon viaggio...*

La Giornata della Lingua Madre

In occasione della "Giornata Internazionale della Lingua Madre", Terra Mia Coop Sociale organizza un pomeriggio dedicato alla diffusione dell'importanza della lingua madre attraverso la poesia e la narrazione, il 24 febbraio dalle ore 17 alle 19 alla Casa delle Culture di Ravenna in piazza Medaglie D'Oro 4.

MONDO/3

Con gli ucraini di Ravenna in marcia "contro l'aggressione russa"

Domenica 25 febbraio l'associazione Malva "Ucraini di Ravenna" organizza una marcia "contro l'aggressione russa", manifestazione a sostegno dell'Ucraina dedicata «alla commemorazione del 10° anno dell'invasione russa in Ucraina e del 2° anno dell'aggressione russa a vasta scala».
La marcia partirà dalle 15 alla stazione di Ravenna per arrivare in piazza del Popolo.
Tra le prime adesioni quelle di Italia Viva e +Europa.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 22 AL 25 FEBBRAIO
ACABA via dei Poggi 82
tel. 0544 61383;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
GUERRINI piazza Giuseppe Garibaldi 7 (S. Alberto) - tel. 0544 528110.

DAL 26 FEBBRAIO AL 3 MARZO
PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 212614;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Epaminonda Farini 83 (S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

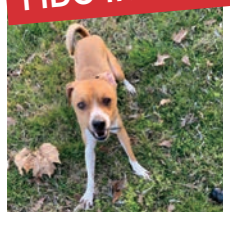
+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

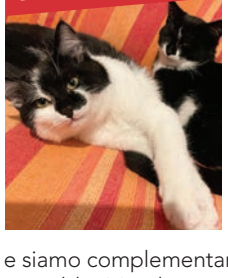
FIDO IN AFFIDO



CICO

Giovanissimo maschietto (classe 2021) di circa dieci chili, già sterilizzato; è abituato in casa, un po' timido inizialmente, ma desideroso di compagnia. È socievole con le cagnoline e va d'accordo coi gatti. Cerca una famiglia affettuosa con tempo e affetto da dedicargli, con cui crescere e vivere insieme per sempre! Per conoscerlo: messaggio al 349 6123736, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



MACCHIA E SCHEGGIA

Siamo Macchia e Scheggia, due simpaticissimi micetti! Siamo fratelli, abbiamo circa 6 mesi (nati in agosto 2023) e siamo complementari: Scheggia curioso e spavaldo, Macchia timido e riservato. Siamo abituati in casa, soprattutto sul divano… Aspettiamo la telefonata di una persona speciale che ci voglia adottare... vuoi essere tu? Per info: 333 2070079



SCUOLA/1

Iscrizioni alle superiori, continua la crescita dei professionali Non “tira” il nuovo Musicale

In provincia 57 alunni in meno rispetto a un anno fa Solo 4 su 10 scelgono i licei (in Italia il 55 percento)


La presentazione di inizio gennaio del nuovo Liceo Musicale di Ravenna

In provincia di Ravenna sono state presentate **3.405 domande di iscrizione al primo anno di scuola superiore** per l’anno scolastico 2024-2025. La scadenza era il 12 febbraio e il dato vede un leggero calo degli iscritti rispetto allo scorso anno: 57 alunni in meno. Si tratta di una conseguenza del minore numero di alunni in uscita dalle scuole medie (-130), compensato solo in parte dal saldo positivo della migrazione delle iscrizioni fra province. A livello territoriale si registrano cali a Faenza (-44) e Lugo (-25), mentre un lieve aumento a Ravenna (+12).

I dati mostrano una prevalenza dei **licei**, che sono però in leggero calo (rappresentano il 40,2 percento, contro il 40,6 di un anno fa), seguiti dai **tecnici** (38,6 percento quest’anno, rispetto al 39,3 del 2023) e dai **professionali** (21,2), che fanno segnare la variazione più significativa (un anno fa erano stati scelti dal 20,1 percento degli studenti). Anche rispetto al dato regionale, la provincia vede una minore iscrizione ai licei (il 5 percento in meno), mentre la percentuale ravennate è maggiore alla media dell’Emilia-Romagna per i tecnici (+1%) e soprattutto i professionali (+4%); differenze ancora più accentuate nel raffronto con il dato nazionale, che evidenzia la minore propensione verso i licei degli studenti ravennati, mentre maggiore è la scelta per l’istruzione professionale (con un aumento delle iscrizioni in particolare per il settore commerciale e i servizi per la sanità e l’assistenza sociale): in Italia i licei sono stati scelti dal 55 percento e i professionali dal 12,7 percento.

Il calo di iscrizioni nell’istruzione liceale ravennate coinvolge in particolare l’indirizzo del Classico (-17 iscritti), del Linguistico (-49), dell’Artistico (-40), mentre aumentano gli alunni all’indirizzo Scienze Umane-Economico Sociale (+33). Il numero degli iscritti agli indirizzi scientifici rimane stabile (+29 per il Liceo Scientifico, -29 per le Scienze Applicate).

Da segnalare il piccolo flop del nuovo **Liceo Musicale**, attivato per la prima volta a Ravenna al liceo Nervi-Severini: solo 18 gli iscritti a fronte di un limite massimo che era stato fissato in 25.

Nei tecnici diminuiscono in particolare le iscrizioni nel settore economico (-44). Nel settore tecnologico, complessivamente stabile, si registra un aumento negli indirizzi di agrario-agroalimentare (+13), meccanica (+8) e chimica (+8).

SCUOLA/2

Al polo tecnico-professionale di Lugo incontri per genitori tra adolescenza, disturbi del sonno, sessualità e lingua italiana

Dopo il successo del primo appuntamento di novembre che ha visto l’autrice e fumettista Alice Milani dialogare con genitori, studenti e docenti sulla realtà scolastica attuale in rapporto alla figura del noto prozio, don Milani, proseguono gli appuntamenti pomeridiani al polo tecnico-professionale di Lugo. Il **27 febbraio** sarà la volta della psicologa Cristiana Santinelli, esperta nel campo della psicologia dello sviluppo, dell’educazione scolastica e della mediazione familiare. Durante l’ora settimanale dedicata allo sportello di ascolto scolastico, di cui si occupa quest’anno alla sede Compagnoni del polo, accoglie e ascolta decine di ragazzi al giorno che riportano per la maggior parte esperienze comuni di fatiche relazionali con le proprie famiglie. Durante l’incontro proverà a rispondere alle domande dei genitori e a fornire nuove chiavi di lettura per orientarsi senza farsi “male” nel mondo dell’adolescenza.
Gli incontri proseguiranno poi con i due interventi di Christian Franceschini, docente di Psicologia clinica all’Università di Parma ed esperto di disturbi del sonno negli adolescenti (**15 e 22 marzo**). L’**8 aprile** interverrà invece Claudio Giunta, con il libro *Come non scrivere. Consigli ed esempi da seguire, trappole e scemenze da evitare quando si scrive in italiano* (UTET, Torino, 2018), pretesto per parlare delle abitudini di scrittura che riguardano non solo gli studenti e le studentesse di oggi e di come evitare di fare brutte figure, non solo a scuola. Concluderanno questo primo ciclo di appuntamenti - il **16 aprile e il 6 maggio** - Nicolò Ratti, psicologo di ambito cognitivo-comportamentale, e l’educatrice sessuale Maura Sarcona. Tratteranno dei temi dell’identità, della percezione e degli stereotipi di genere e con loro si parlerà anche di sessualità e sicurezza nelle comunicazioni online.
Tutti gli incontri avranno luogo alle 17 nell’Aula Magna della sede Compagnoni, in via Lumagni 26 a Lugo, ma si potrà partecipare anche online.

ALLUVIONE/1

La mostra fotografica di Luigi Tazzari fino al 10 marzo

È stata inaugurata mercoledì 21 febbraio al centro sociale Le Rose di Ravenna (via Sant’Alberto 73) la mostra fotografica di Luigi Tazzari dal titolo “Romagna mia... Per non dimenticare”, sull’alluvione dello scorso maggio. La mostra riprende l’omonimo volume fotografico uscito lo scorso dicembre e resterà aperta fino al 10 marzo.



RISTORANTE PIZZERIA
CANTO DEL MARE



APERTO TUTTE LE SERE
Sabato e Domenica anche a pranzo - chiuso il Lunedì
Madonna dell’Albero (RA) via Matisse tel: 0544.271381 - 347.3703598

ALLUVIONE/2



MARCO PAROLLO PARLA DEL SUO REPORTAGE ALLA ROCCA BRANCALEONE

Sabato 24 febbraio ore 18, prosegue la rassegna “I sabati della Rocca - Radici, semi, germinazioni: linguaggi e visioni ravennati”, curata da Ivano Mazzani alla Rocca Brancaleone di Ravenna.
In questo incontro il fotografo Marco Parollo parlerà del suo reportage fotografico sull’alluvione in Romagna (che abbiamo pubblicato anche noi su queste pagine in un numero monografico dello scorso maggio, ***nella foto qui sopra*** uno dei suoi scatti). In particolare racconterà lo spirito con cui l’ha realizzato: il rapporto con la sua terra d’origine e la responsabilità di raccoglierne le storie e le immagini. Una riflessione che partirà dal confronto delle tecniche documentaristiche per ragionare sulle responsabilità etiche di questo tipo di lavoro.

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
Ravenna www.trovacasa.ra.it Trova Casa
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
IN DISTRIBUZIONE IL NUOVO NUMERO DEL 22 FEBBRAIO
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

TRADIZIONI



I Lòm a Merz alla torre di Oriolo torneranno il 3 marzo

Tornano i “lumi di marzo”, falò e divertimento nelle aie

Una mostra a Faenza e decine di eventi in tutta la provincia

Anche nel 2024 torna a rivivere l’antica tradizione dei Lòm a Mêrz (i lumi di marzo). I falò propiziatori erano un’usanza con la quale si intendeva celebrare l’arrivo della primavera e invocare un’annata favorevole per il raccolto nei campi. Ogni anno ci si radunava nelle aie, si intonavano canti e si danzava intorno ai fuochi (al fugarèn), mangiando, bevendo e soprattutto divertendosi. La tradizione si ripete, dopo il tramonto, dal 26 febbraio al 3 marzo, nelle aie delle case di campagna in vari comuni delle province di di Ravenna, Forlì e Bologna. A promuovere la manifestazione l’associazione Il Lavoro dei Contadini. L’edizione 2024 propone come tema “Abitare la terra, le antiche case custodiscono i ricordi”. Il programma prevede oltre trenta eventi, durante le giornate dedicate ai Fuochi, che si svolgeranno nelle aie di aziende agricole, agrituristiche, in ristoranti e altri luoghi della cultura rurale. La casa colonica, sentimento di un tempo che custodisce ricordi, diventa spunto per una riflessione tra presente, passato e futuro del territorio agricolo della Romagna. Del tema se ne parlerà anche in occasione dell’inaugurazione (lunedì 26 febbraio dalle 18) della mostra alla galleria d’arte della Molinella di Faenza (fino al 7 marzo).

Per quanto riguarda il programma degli eventi, molto corposo, si rimanda al sito *www.illavorodeicontadini.org.* Qui ci limitiamo a segnalare quelli dei primi giorni: il 27 febbraio “Int’ l’ era” da Giuseppe e Carla Bucci (via San Giovannino, 68 Faenza) con degustazioni e balli popolari; mercoledì 28 appuntamenti alla Scuola Primaria Tolosano di Faenza, al Museo della vita contadina di San Pancrazio e alla Terra Aguta Società Agricola di Bagnacavallo, con le “zirudele” di Gigi Franzoni.

TEMPO LIBERO

Alla biblioteca Trisi i giochi da tavolo sono come i libri. Tornano le serate a tema

Alla biblioteca Trisi di Lugo tornano le *Game Nights*, incontri mensili serali dedicati ai giochi da tavolo che si terranno per tutto il 2024. Quest’anno la rassegna è caratterizzata da una collaborazione speciale con Cobblepot Games, società ravennate che, con oltre undici anni di esperienza, ha ideato e prodotto giochi da tavolo pubblicati da prestigiosi editori di tutto il mondo.
Da gennaio, la biblioteca offre un servizio di prestito a domicilio del suo ricco patrimonio ludico, riconoscendo il valore culturale, aggregativo e sociale dei giochi da tavolo.
Il primo appuntamento si terrà **venerdì 23 febbraio alle 20.30**. Durante l’evento, sarà presentato il nuovissimo gioco *Penny Dreadfuls: gli Orrori di Londra*, edito da Giochi Uniti. Gli autori Gabriele Mari e Gianluca Santopietro saranno presenti per guidare i partecipanti, immergendoli nei vicoli sovraffollati dei bassifondi di Londra tra il 1850 e il 1899: i giocatori vestiranno i panni di malcapitati protagonisti, affrontando terribili vicende dove deduzione, scelte e prove porteranno a generose ricompense o spiacevoli conseguenze.
Il gioco sarà giocabile gratuitamente con sessioni guidate adatte a tutti, anche ai principianti (info: 0545 299556, 339 5380983).
Altri appuntamenti sono previsti il 15 marzo, 19 aprile e 10 maggio.

AMBIENTE

A Lugo si parla della Vena del gesso romagnola patrimonio dell’umanità Unesco

L’Unesco ha riconosciuto la Vena del gesso romagnola come patrimonio dell’umanità lo scorso settembre, a conclusione di un percorso di promozione e conoscenza portato avanti da diverse realtà, e di questo risultato si parlerà in un incontro pubblico a ingresso libero in programma il 24 febbraio dalle 16.30 nel salone estense del municipio di Lugo. L’iniziativa è organizzata dalla sezione locale del Club alpino italiano (Cai) che è stato fra gli attori del laborioso percorso che ha portato al riconoscimento Unesco ed è pienamente coinvolto nella tutela dell’ambiente naturale.
Oltre alla presidente del Cai di Lugo, Giulia Tabanelli, saranno presenti Massimo Ercolani in rappresentanza della Federazione Speleologica Regionale dell’Emilia Romagna, Nevio Agostini (direttore dell’ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna), Massimiliano Costa (coordinatore del tavolo tecnico-scientifico per la candidatura Unesco) e Stefano Lugli (professore dell’Università di Modena e Reggio Emilia). Ha collaborato l’Università per adulti di Lugo.



LIBRI ANTICHI/1

Una raccolta fondi on line per restaurare l'Iconografia Camaldolese

Si tratta di un racconto per immagini con 178 carte di fine '700. Obiettivo della campagna: 7.300 euro



È partito il crowdfunding per il restauro dell'*Iconografia Camaldolese* **(nella foto)**, antico volume riccamente illustrato e conservato alla biblioteca Classense di Ravenna, completato molto probabilmente alla fine del 1700 e contenente anche alcune immagini risalenti a secoli precedenti.

Icones Ad Camaldulenses Spectantes: questo il nome proprio del volume, un vero e proprio racconto per immagini della storia della Congregazione camaldolese e, in particolare, del suo legame con la città di Ravenna.

L'*Iconografia camaldolese* è un libro di grande formato, costituito di fogli di 45x30 cm e rilegato in cuoio, frutto di un lavoro di raccolta e di assemblaggio svolto probabilmente da un monaco camaldolese residente nell'abbazia di Classe di Ravenna, l'odierna biblioteca Classense. Si compone di 178 carte (quindi di 356 facciate) e raccoglie in totale circa 850 stampe, le cui dimensioni vanno dalle immagini sacre di piccolo formato alle grandi tavole ripiegate. L'opera presenta danni che per la maggior parte sono dovuti proprio alla sua particolare composizione. Per questo motivo, l'intervento di restauro è indispensabile per rendere possibile una migliore fruizione del volume o anche la sua consultazione da remoto grazie alla digitalizzazione, la valorizzazione attraverso momenti espositivi, e per tramandare questo eccezionale manufatto, memoria della storia della città, alle generazioni future. Fino al 10 aprile sarà possibile contribuire alla raccolta fondi, anche con piccole donazioni, da effettuare tramite la piattaforma ideaginger.it. La formula per la raccolta fondi è *All-or-nothing* ("Tutto o niente"): questo significa che il restauro verrà realizzato solo al raggiungimento del budget stabilito, ovvero 7.300 euro. Diverse ricompense sono previste a seconda dell'entità dell'offerta fatta.

LIBRI ANTICHI/2

La Manfrediana di Faenza svela il suo tesoro di manoscritti "In bella grafia"



Venerdì 23 febbraio (ore 18) alla biblioteca Manfrediana di Faenza si terrà l'inaugurazione della mostra "In bella grafia. Sei secoli di manoscritti della Biblioteca Manfrediana".
La Manfrediana conserva un consistente numero di manoscritti che coprono un arco temporale molto esteso e spaziano dai testi giuridici, alle opere di autori classici, ai corali, alle cronache, ai diari. Negli ultimi mesi del 2023 la biblioteca ha concluso un'ampia ricognizione del proprio materiale manoscritto, che ha portato all'individuazione di 820 unità, contro le 529 precedentemente censite. Questo intervento, per quanto impegnativo, ha permesso di ampliare notevolmente le conoscenze relative a questa raccolta, che appare ora in tutta la sua ricchezza e varietà. E la mostra intende intende offrire alla cittadinanza uno squarcio espositivo di questi innumerevoli "tesori" di eccezionale valore, solitamente poco conosciuti o di difficile interpretazione. All'inaugurazione della mostra seguirà l'intervento musicale del gruppo "Il battello bianco", un ensemble di tre chitarristi (Bruono Orioli, Enrico Massari, Andrea Gatta) che accompagneranno l'aperitivo offerto in questa occasione con il loro repertorio cantautorale. L'evento è a ingresso libero e fa parte della rassegna "Bellezza Spalata".

MUSEI

Le "Storie del Mar" rivivono tra musica e teatro: si parte con la pala di San Bartolomeo di Nicolò Rondinelli

Prosegue la collaborazione tra il Mar (Museo d'Arte della città di Ravenna), Ravenna Teatro e Conservatorio statale Giuseppe Verdi nel segno del rapporto tra teatro, arte e musica. Sul modello di "Storie di Ravenna", rassegna alla sesta edizione che coniuga la storia della città con i tempi e i linguaggi del teatro, si è costruito un percorso - denominato "Storie del Mar" - che mette in relazione le opere presenti al museo con esperti e professionisti guidati dalla regia di attori delle Albe. Quattro titoli verranno ripetuti in doppia data per un totale di otto appuntamenti domenicali, a cui se ne aggiunge uno dedicato alla celebrazione dei 100 anni della scuola di mosaico dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna.
Il primo incontro del 25 febbraio - *"Non aver veduto di Roma in poi bellezza uguale a questa": la pala di San Bartolomeo di Nicolò Rondinelli* **(nella foto)** *nell'immaginario ravennate* - che vede protagonista Lorenzo Gigante, Pietro Mengozzi e la sassofonista Federica Paoli, con la regia di Alessandro Argnani, si ripeterà il 28 aprile; segue il 3 marzo - *Tessera dopo tessera - Il mosaico raccontato ai piccoli* - uno spettacolo dedicato ai più piccoli con Filippo Farneti, Flaminia Pasquini Ferretti ed il sassofonista Francesco Albertazzi, con la regia di Argnani, che verrà ripetuto il 24 marzo. Il 10 marzo, *Nelle mani dei Rasponi*, si potrà rivedere il 14 aprile. In scena Matteo Bezzi, Alice Cottifogli ed il flautista Michele Benini, con la regia di Roberto Magnani. La replica di *Palma Bucarelli. La Galleria sono io*, del 17 marzo, con Giorgia Salerno, Camilla Berardi e con il clarinettista Arcangelo Pinto, regia di Laura Redaelli, si terrà il 21 aprile. Il 7 aprile si celebrerà il mosaico con la puntata *100 anni di 'tessere': la scuola di mosaico all'Accademia di Belle Arti di Ravenna*.



CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

L'ultimo camaldolese



La sera del 30 dicembre 1943, in una città colpita dai bombardamenti, si spegneva Santino Muratori, uomo di grande erudizione e storico direttore della Biblioteca Classense di Ravenna. Quasi due anni dopo, il 16 settembre 1945, presso Casa Traversari, Monsignor Giovanni Mesini ne tracciava un intenso e appassionato ricordo che veniva poi pubblicato a cura della Società "Amici dell'Arte" di cui lo stesso Muratori era stato fondatore e presidente: «Amiamo rivederlo d'aspetto ancora fresco e robusto [...]; sempre alacre al lavoro, spigliato nei movimenti, distinto nel tratto, curato e modesto nel vestire. Di mente ancor lucida e acuta, sempre pronto ad interessarsi della sua biblioteca e della sua città, lo vediamo intrattenersi con chiunque nella sua residenza, in qualche pubblico ritrovo, per la strada, con sotto il braccio il consueto fascio di libri e di carte [...]. Eccolo nello studio della Biblioteca; lo chiamava il suo "eremo di Classe"; camera modesta, modestamente arredata, ripiena, anzi ingombra di mobilio, quadri, oggetti di vario genere, e libri negli scaffali, in ogni parte, e carte sparse o accumulate specialmente sulla scrivania, alla quale si sedeva nella poltrona, come in una cattedra, vestito di una sopraveste o spolverina, che gli conferiva un certo aspetto conventuale; la chiamava tonaca camaldolese compiacendosi di raffigurarsi ultimo camaldolese laico, rimasto a custodire la biblioteca creata e lasciata dai monaci di Classe alla patria del loro Patriarca».

IL LIBRO

L'incredibile storia di Rita *dagli occhi neri*

Il nuovo romanzo storico della ravennate Ilaria Cerioli, ospite il 24 febbraio alla Domus dei tappeti di pietra





Rita dagli occhi neri, protagonista del nuovo romanzo di Ilaria Cerioli (edito da Affiori) è in effetti Rita Barbieri, anzi Enrica Barbieri detta Rita, personaggio storico vissuto tra '800 e '900 a Villanova di Bagnacavallo e divenuta allora, suo malgrado, una celebrità. La sua incredibile storia era già stata raccontata da Saturno Carnoli e Guido Pasi nel 2013 in un libro da cui Cerioli, nella postfazione, dice di aver attinto per dare voce e corpo alla sua Rita.

Con una scansione da libretto d'opera, la scrittrice ravennate in meno di cento pagine ci fa entrare nella mente della giovane donna che uccise l'uomo che l'aveva sedotta, messa incinta e poi abbandonata, tradendo ogni promessa e cercando anzi di far ricadere su di lei le colpe. Dopo anni di angherie, dopo aver visto morire la figlioletta appena nata, Rita Barbieri aspettò l'uomo fuori dalla chiesa e lo accoltellò. Come questo non bastasse a farla passare alla storia, in tribunale fu assolta perché le fu riconosciuta una "legittima difesa" dai soprusi che l'uomo non le aveva risparmiato. Una vicenda che ebbe grande eco mediatica e che catapultò una semplice ragazza di Villanova sul palcoscenico della Storia. Ma Cerioli non la trasforma in un'eroina fuori dal tempo, in una sorta di femminista ante-litteram, riesce invece a farci sentire il mix di desiderio di amore e insieme di rispetto, di frustrazione e desiderio di vendetta che mosse la giovane in un affresco che non tradisce l'epoca, i costumi, i modi di pensare delle campagne ravennati di allora. Senza mitizzazioni, senza nostalgie ma con una vicinanza sentimentale e una lingua che mescola nella prosa espressioni gergali e popolari, Cerioli ci racconta una storia incredibile che pure è successa e che può essere interpretata in molti modi. Di sicuro è il riscatto di una giovane che rifiuta di essere additata dalla società come colpevole quando è invece vittima; ma allo stesso tempo è la storia di una donna colpevole di omicidio che in tribunale viene considerata vittima. Cerioli scrive poche pagine, tutte o quasi incentrate sulla protagonista, dove le famiglie e il resto del paese fanno quasi da coro, distaccato e lontano, e anche l'uomo che sarà ucciso non ha, se non in un breve sprazzo prima della morte, uno spazio davvero autonomo. Del resto è lei che ci interessa e di cui, a questo punto, vorremmo sapere anche molto altro. Perché l'incredibile vicenda di Rita Barbieri, come ci ricorda Cerioli sempre nella postfazione, è lungi dal chiudersi a Villanova di Bagnacallo. La sua vita infatti la portò poco dopo il delitto fino in Texas e poi in California dove morì all'età di 78 anni. Ecco, a questo punto la speranza è che l'autrice decida di raccontarci anche gli altri capitoli.

Intanto, **sabato 24 febbraio alle 16.30 alla Domus dei Tappeti di pietra** è in programma la prima presentazione ravennate del libro. Dialogheranno con Cerioli la direttrice di RavennAntica Francesca Masi e lo storico Paolo Cavassini che per primo ha offerto all'autrice lo spunto per il libro. Il 29 febbraio invece l'appuntamento è al Caffé letterario di via Diaz alle 18 con Stefano Bon e Francesca Viola Mazzoni.

Federica Angelini

L'APERITIVO



VERONICA RAIMO OSPITE AL SARETINA

Martedì 27 febbraio, alle 18, la scrittrice romana Veronica Raimo sarà l'ospite della rassegna di incontri "Aperitivo con l'autore" al bagno Saretina 152 di Cervia.
La nota autrice presenterà il suo ultimo libro, la raccolta di racconti *La vita è breve, eccetera* pubblicato da Einaudi. Il volume segue il fortunato *Niente di Vero*.
La scrittrice è particolarmente apprezzata per la capacità di mescolare registri, di dosare ironia, comicità e una certa irriverenza nel raccontare storie quotidiane insieme divertenti e toccanti.
Ingresso libero, prenotazioni al 328 3292000.

AGENDA LETTERARIA

Doppio appuntamento alla Casa Matha tra gnosticismo e il volume autobiografico di Recchioni

Giovedì 22 febbraio, alle 17.30, nell'aula magna della Casa Matha di Ravenna, in piazza Costa 3, avrà inizio un ciclo di tre incontri sul pensiero filosofico legato allo gnosticismo, sviluppatosi in età ellenistico-romana e fiorito a fianco del cristianesimo antico. Il primo appuntamento dal titolo: "Gnosticismo nella cultura, dal romanticismo al Pop", sarà tenuto da Claudio Marucchi e sarà introdotto dall' avvocato Giovanni Fresa.
Sempre alla Casa Matha, poi, sabato 24 febbraio alle 17 ci sarà la presentazione del libro *Aprite quella porta* di di Riccardo Recchion (SBC edizioni). Dialogherà con l'autore, che nel volume ha raccontato la sua personale vicenda ospedaliera in seguito a una misteriosa malattia, Carlo Monaco dell'Università Levi di Bologna.

Paolo Casadio e il suo *Giotto Coraggio* al Baronio e al Porta Nova

Doppio appuntamento per l'autore ravennate Paolo Casadio da poco tornato in libreria con *Giotto Coraggio* (edito da Manni). Venerdì 23 febbraio sarà infatti al centro sociale Baronio di Ravenna alle 17.30, mentre il giorno successivo sarà ospite del contro sociale Porta Nova di Russi, alle 15.30.

Les italiens, storie di successo in Francia con Dario Maltese

Venerdì 23 febbraio, alle 18, alla sala D'Attorre, in via Ponte Marino 2 a Ravenna, il Centro Relazioni Culturali organizza la presentazione del libro *Les italiens. Storie e incontri con talenti italiani che hanno conquistato la Francia*, edito da Rizzoli, di Dario Maltese. Condurrà l'incontro Nevio Galeati. "Les italiens" racconta le storie di tredici italiani che in Francia hanno trovato il luogo in cui costruire la propria carriera.

A San Pancrazio una serata per le Fiabe di Romagna con Baldini, Bellosi e Fabrizio Caveja

Venerdì 23 febbraio, alle 20.30, il Museo della Vita Contadina in Romagna di San Pancrazio (via XVII novembre 2/a) ospiterà una serata dedicata alle fiabe del repertorio popolare della frazione russiana. Saranno infatti presentate le ristampe dei volumi Primo e Secondo di *Fiabe di Romagna raccolte da Ermanno Silvestroni* a cura di Eraldo Baldini e Andrea Foschi, edito da Longo. All'evento saranno presenti lo scrittore Eraldo Baldini e Giuseppe Bellosi, etnologo e glottologo. Ad intrattenere il pubblico con musica e letture ci sarà inoltre Fabrizio Caveja.

Gino Roncaglia sulle forme digitali del sapere all'Ala d'Oro di Lugo

Venerdì 23 febbraio, alle 21 nella sala conferenze dell'Hotel Ala d'Oro, Gino Roncaglia, docente di Informatica umanistica e Filosofia dell'informazione all'Università di Roma 3, presenterà il suo ultimo saggio *L'architetto e l'oracolo. Forme digitali del sapere da Wikipedia a ChatGPT* edito da Laterza. L'incontro, che si concluderà con un brindisi, sarà introdotto da Enrico Montanari. Ingresso libero.

Sulle tracce di Dino Campana con Emiliano Cribari

Alla Bottega Bertaccini di Faenza, Sabato 24 febbraio, alle 17.30, si terrà la presentazione del volume *Sull'Appennino di Dino Campana* (Emuse), una raccolta di fotografie e impressioni di viaggio sulle orme del poeta. Con l'autore Emiliano Cribari ci saranno anche Sandro Bassi, Leonardo Chiari e Stefano Drei.

Fabio Mongardi tra le "pagine infarinate" del Mulino Scodellino

Prosegue la rassenga "Pagine infarinate" al Mulino Scodellino di Castel Bolognese. Sabato 24 febbraio ospite sarà Fabio Mongardi con il suo *Le carezze dei lampi* (Morellini editore), alle 17.30. Conduce Anna Borsarelli.

Raccolta di racconti ravennati tra ombre e storia al Caffé Letterario di via Diaz

Seconda presentazione ravennate per l'antologia *Agorà. Ombre e storia nelle piazze di Ravenna*, a cura di Anna Laura Riccardo (La Valle del Tempo, Napoli, 2023). L'appuntamento è per il 28 febbraio alle 18, al Caffè letterario di via Diaz 26 di Ravenna.
Sedici autori ravennati hanno scritto racconti e memorie ambientate in altrettanto piazze della città; ogni racconto è arricchito da schede storico architettoniche. Alla presentazione, oltre alla curatrice, interverranno alcuni degli autori: Monica Fabbri, Nevio Galeati, Mauro Mazzotti, Patrizia Ravagli, Ada Sangiorgi, Elena Tenze. Intermezzi musicali di Pierfrancesco Venturi.

PROSA

Ambra Angiolini dà vita a Oliva Denaro

All'Alighieri per quattro giorni va in scena lo spettacolo tratto dal romanzo della scrittrice Viola Ardone



La Stagione dei Teatri prosegue al teatro Alighieri con *Oliva Denaro*, lo spettacolo tratto dall'omonimo testo di Viola Ardone e interpretato da Ambra Angiolini (per la regia di Giorgio Gallione), che andrà in scena **da giovedì 22 a domenica 25 febbraio** (ore 21, domenica ore 15.30).

C'è una storia vera, e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni '60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. All'inizio Oliva è una quindicenne che nell'Italia di quegli anni, dove la legge stabiliva che se l'autore del reato di violenza carnale avesse poi sposato la "parte offesa" avrebbe automaticamente estinto la condanna (anche se ai danni di una minorenne), cerca il suo posto nel mondo. E, in un universo che sostiene che "la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia", Oliva ci narra, ormai adulta, la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore soprattutto perché inedita e rivoluzionaria, rifiuta la classica "paciata" e dice no alla violenza e al sopruso.

Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima e immaginifica di Viola Ardone, *Oliva Denaro* diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non avere scelta, costrette da una legge arcaica e indecente (lo stupro fino al 1981 era considerato solo oltraggio alla morale e non reato contro la persona) ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto.

Ambra Angiolini incontra il pubblico sabato 24 febbraio alle 18 nella sala Corelli dell'Alighieri, in dialogo con la coordinatrice della Casa delle donne di Ravenna, Luana Vacchi.

STORIA



SI NARRA DEI BARBARI, AL RASI

Lunedì 26 febbraio (ore 18) al teatro Rasi, andranno in scena storie di guerre e di conquiste, di bizantini e ostrogoti. "I Barbari alle porte. La guerra greco-gotica" sarà una narrazione a più voci su una vicenda che ha visto protagonista anche la città di Ravenna. Sul palco Enrico Cirelli, Università di Bologna, Elisa Emaldi, museo Nazionale di Ravenna, Ada Foschini, restauratrice, Giovanni Gardini, iconografo, museo Diocesano di Faenza-Modigliana. Le consuete letture saranno a cura di Laura Redaelli, mentre la regia è di Alessandro Renda.

TEATRO PARTECIPATO

Parte al Rasi la "Chiamata Pubblica" alla città per il "Don Chisciotte ad Ardere" delle Albe

Il 27 febbraio prosegue anche il percorso di visioni e dialoghi sull'opera insieme a due film-maker



Martedì 27 febbraio (ore 20.30), al teatro Rasi, si terrà la prima *Chiamata Pubblica* per il *Don Chisciotte ad Ardere*, opera in fieri 2024 di Marco Martinelli e Ermanna Montanari, che vedrà cittadini andare in scena a fine giugno insieme agli attori delle Albe. Il progetto, che si inserisce all'interno della programmazione del Ravenna Festival, è co-prodotto da Albe / Ravenna Teatro, Ravenna Festival e Teatro Alighieri. All'incontro - insieme a Martinelli e Montanari, che riprenderanno il lavoro con le cittadine e i cittadini portato avanti in questi anni - saranno presenti Matteo Marelli (FilmTV e Filmmaker Festival) e Fulvio Baglivi (Rai3, *Fuori Orario Cose(mai)viste*) per proseguire il percorso di visioni e dialoghi sul *Don Chisciotte* tra teatro e cinema che accompagnerà la creazione dell'opera dei due direttori artistici. Partecipazione gratuita. *Info: 0544 36239.*



TEATRO RAGAZZI

All'Almagià un viaggio nel mondo delle fiabe con Emanuela Dall'Aglio

Domenica 25 febbraio alle 17 penultimo appuntamento della stagione teatrale "Le Arti della Marionetta" all'Almagià di Ravenna, con l'attrice Emanuela Dall'Aglio e il suo spettacolo "Once upon a time. Il museo della fiaba". Un vero e proprio viaggio attraverso il mondo delle fiabe che prendono forma attraverso la grande potenza evocativa degli oggetti trovati e catalogati da una buffa e scaltra scienziata.
Lo spettacolo è adatto ai bambini a partire dai 4 anni. Info: 392 6664211.

Pupazzi e ventriloquo inaugurano la nuova rassegna del Binario di Cotignola

Al via sabato 24 febbraio alle ore 20.45 al Teatro Binario di Cotignola la rassegna per bambini e famiglie "Ciuf Ciuf 2024": primo appuntamento con la Compagnia Madame Rebiné che presenterà "Il gran Ventriloquini", spettacolo dai 5 anni e per ogni età. Dopo studi di canto, beat box e rumorismo, Max Pederzoli ha trovato nel ventriloquismo il linguaggio perfetto per unire la sua passione per la ricerca vocale al teatro di figura e alla magia. In scena sarà raccontata la storia di un artista in decadenza capace solo di raccontare brutte barzellette che, grazie allo stimolo dei suoi pupazzi, riuscirà a rinnovarsi e a stare al passo coi tempi.
Per informazioni e prenotazioni: 373 5324106.

A Cervia ultima domenica con i burattini al Comunale

Domenica 25 febbraio alle 16 al teatro Walter Chiari di Cervia ultimo appuntamento della rassegna invernale dei burattini con la Compagnia Giorgio Gabrielli di Mantova e lo spettacolo "Legno, Diavoli e Vecchiette... storie di Marionette".
Info e prenotazioni al 347 3960572.

BAGNACAVALLO



GIACOMO PORETTI AL GOLDONI CON DANIELA CRISTOFORI

Martedì 27 e mercoledì 28 febbraio (ore 21) Giacomo Poretti e Daniela Cristofori saranno protagonisti sul palcoscenico del teatro Goldoni di Bagnacavallo, con la commedia "Funeral Home", scritta dagli stessi interpreti, per la regia di Marco Zoppello.
Una coppia di anziani, Lui e Lei, si sta recando ad un funerale. Lei è tutta in ghingheri, tailleur e gioielli, Lui è un misto tra abito da cerimonia e gita fuori porta. Lei vuole andare, arrivare presto, Lui non ne ha la benché minima voglia.
I due interpreti incontrano il pubblico mercoledì 28 febbraio (ore 18) al ridotto del Goldoni. Info: accademiaperduta.it.

RUSSI

"Le supplici" di Euripide al Comunale

Giovedì 22 febbraio (ore 20.45) al Comunale di Russi c'è un altro testo classico, "Le supplici". A partire dal testo originale di Euripide, la drammaturgia curata da Serena Sinigaglia e Gabriele Scotti ha rielaborato la nuova traduzione realizzata appositamente da Maddalena Giovannelli e Nicola Fogazzi.

CERVIA

Lo Ionesco di *La lezione* al "Walter Chiari"



Venerdì 23 e sabato 24 febbraio (ore 21) arriva al Comunale "Walter Chiari" di Cervia "La Lezione", nuovo allestimento di una delle opere più rappresentative di Eugène Ionesco, diretta da Antonio Calenda e interpretata da Nando Paone, Daniela Giovanetti e Valeria Almerighi. Lo spettacolo è una coproduzione di Tradizione e Turismo Centro di Produzione, Accademia Perduta/Romagna Teatri, Teatro Sannazaro Napoli e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

CONSELICE

Riondino e Vergassola alle prese con Flaubert



Sabato 24 febbraio (ore 21) prosegue al centro civico "Gino Pellegrini" la rassegna "Conselice guarda al futuro", con i celebri attori David Riondino **(nella foto)** e Dario Vergassola in "Riondino accompagna Vergassola ad incontrare Flaubert", produzione Mismaonda. Si tratta di un'insolita lettura comica del capolavoro di Flaubert "Madame Bovary": cosa hanno in comune un artista fantasioso e surreale come Riondino, un comico dissacrante come Vergassola e lo scrittore francese? I due protagonisti immaginano che, davanti all'analfabetismo di ritorno che a detta di molti affligge l'Italia, il Ministero della Cultura lanci un'insolita campagna nei teatri, affidata ad attivisti organizzati nelle minacciose Brigate Culturali, con l'obiettivo di alzare il livello medio degli attori di cabaret. Ne nasce un'iniziativa tanto surreale quanto divertente e arguta. Info e prenotazioni: 371 5318963

FAENZA

Al Masini dalla danza all'Arlecchino, passando per *L'estinzione della razza umana*

Dopo la danza di giovedì 22 febbraio di cui avevamo già parlato lo scorso numero (ore 21, "Vivaldiana", di Spellbound Contemporary Ballet), al teatro Masini di Faenza venerdì 23 febbraio (ore 18.30 e 21) Emanuele Aldrovandi presenta al ridotto il suo romanzo d'esordio "Il nostro grande niente" (ed. Einaudi) e a seguire il suo spettacolo dalle tinte tragicomiche "L'estinzione della razza umana", in cui racconta quello che abbiamo vissuto nei due anni di pandemia, nel pieno del lockdown.
Martedì 27 febbraio (ore 21), invece, sul palco del Masini ci sarà Stivalaccio Teatro in "Arlecchino muto per spavento", un grande omaggio alla commedia dell'arte e all'abilità tutta italiana del fare di necessità virtù. 1716. Dopo circa quindici anni di esilio forzato, i comici italiani tornano finalmente a essere protagonisti del teatro parigino...

LUGO



ALLE VECCHIE PESCHERIE CI SONO LE ALBE CON DUE SPETTACOLI

Domenica 25 febbraio (dalle ore 20.30) le Vecchie Pescherie di Lugo ospitano due spettacoli del Teatro delle Albe, "Saluti da Brescello" **(nella foto)** e "Slot Machine". Il primo (drammaturgia e regia di Marco Martinelli, con Luigi Dadina e Gianni Parmiani) vede le statue di Peppone e Don Camillo in un onirico dialogo notturno in cui raccontano la vicenda realmente accaduta a Donato Ungaro, vigile a Brescello licenziato senza giusta causa per le sue denunce sulle infiltrazioni della 'ndrangheta nel paese. *Slot Machine*, con Alessandro Argnani, racconta invece la caduta vertiginosa di un giocatore, di un annegare nell'azzardo, dove ogni legame affettivo viene sacrificato sull'altare del niente.

MASSA LOMBARDA

Il comico Claudio Lauretta alla sala del Carmine

Sabato 24 febbraio (ore 21), per la rassegna teatrale "Una Massa di risate", alla sala del Carmine salirà sul palco il comico Claudio Lauretta, con lo spettacolo dal titolo "Nei miei panni". Lauretta, per quasi due ore, monologa, canta, imita, entra ed esce da questo o quel personaggio in modo elegante, e grazie alle sue pennellate comportamentali ne offre un personalissimo ritratto.
Lauretta è un imitatore, attore e comico camaleontico e trasformista, che con una formidabile mimica facciale ha dato vita a sorprendenti imitazioni di noti personaggi pubblici del panorama italiano. Info: 393 0692223.



Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
CLUB ZERO
rass. Finalmente è giovedì
gio. 22: ore 21.00
Ospiti vari
LA ZONA D'INTERESSE
ven. 23 - sab. 24: ore 18.30 - 21.00
dom. 25: 16.00 - 18.30 - 21.00
mer. 28: ore 18.30* - 21.00 | *V.O. Sott.
SAPER GUARDARE UN FILM
corso Roy Menarini
sab. 24: dalle 10.30

RAVENNA FESTIVAL

All'Alighieri la presentazione della XXXV edizione

Sabato 24 febbraio (ore 11) al teatro Alighieri si terrà la presentazione del programma della trentacinquesima edizione di Ravenna Festival. A fornire le anticipazioni sarà la stessa direzione della kermesse. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti i cittadini.

CLASSICA/1



L'ENSEMBLE CONTEMPORANEO SCALIGERO AI MATINÉES DEL MIC

Domenica 25 febbraio (ore 11.15), per i "Matinées Musicali al Mic", arriva sul palco l'Ensemble Contemporaneo Scaligero - Andrea Pecolo e Estela Sheshi al violino, Thomas Cavuoto alla viola e Tatiana Patella al violoncello – combo di recente formazione, composto da alcuni musicisti del teatro alla Scala e nato dalla volontà di confrontarsi con un repertorio cameristico insolito, raro o nuovo, quello "contemporaneo". Insieme a loro la chitarra solista di Donato D'Antonio (**nella foto)**, musicista eclettico di fama internazionale, nonché direttore della Scuola di musica Giuseppe Sarti di Faenza. Presenteranno un programma tutto orientato verso il Novecento, con brani di Mario Castelnuovo-Tedesco, Mauro Montalbetti e Giorgio Colombo Taccani. Info: emiliaromagnafestival.it.

IL CONCERTO/1



EUGENIO BENNATO LIVE AL TEATRO GOLDONI

Sabato 24 febbraio (ore 20.30) Eugenio Bennato sarà in concerto al teatro Goldoni di Bagnacavallo, nell'ambito del suo nuovo tour "Vento popolare". Grande maestro della musica popolare, dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare ai Musicanova, fino a Taranta Power, Bennato proporrà melodie mediterranee e ritmi "tarantati", per un concerto che irradierà le musiche del mondo. Accanto a lui ci saranno Ezio Lambiase (chitarre), Sonia Totaro (voce e danza), Mujura (basso), Francesca Del Duca (voce e percussioni). Info: bagnacavallocultura.it.

CLASSICA/2

La pianista olandese Gile Bae a Mikrokosmi

Domenica 25 febbraio (ore 11) la rassegna "Mikrokosmi" prosegue alla Sala Corelli del teatro Alighieri ospitando una pianista di caratura internazionale, Gile Bae, olandese di origini coreane, che si è perfezionata in Italia col Maestro Franco Scala (Accademia di Imola) e viene regolarmente invitata nei teatri più importanti del mondo. Ha iniziato a studiare musica all'età di cinque anni, mostrando un eccezionale talento come pianista e facendo rapidi progressi. Ha debuttato come solista con orchestra nel 1999 in Corea del Sud e ha continuato ad esibirsi nel Regno Unito, in Austria, Germania, Olanda, Svizzera, Spagna, Portogallo e Italia. Nel 2016 ha inciso le "Variazioni Goldberg" di Bach. Info 347 4310058.

CLASSICA/3

ROSSINI COMPIE "58" ANNI E LUGO FA FESTA

Eventi in tutta la città fino a marzo

La città di Lugo, fino al 5 marzo, si unisce per dare vita a un ricco calendario di festeggiamenti in vista del compleanno di Gioachino Rossini, nato il 29 febbraio del 1792, e che dunque, in questo 2024, festeggia il suo "58°" compleanno (considerati solo gli anni bisestili). Si inizia lunedì 26 febbraio, alla biblioteca Trisi (dalle 17 alle 19) con *Il genio in fuga*, laboratorio di disegno in crescendo a partire da scarabocchi e ascolti.
Martedì 27 febbraio, il ristorante Amici Miei presenta invece una "cena con Rossini": menù fisso in stile rossiniano (Info: 0545 282700).
Mercoledì 28 (ore 20.30), nel salone Estense, ecco poi *Luigi Malerbi, Rossini e la musica per tastiera*, a cura di Collegium Musicum Classense. Un breve concerto con musiche di Luigi Malerbi (ingresso libero).
E giovedì 29 febbraio, per tutta la giornata, *Tutti a casa Rossini!*, serie di iniziative che avranno come fulcro Casa Rossini, la casa museo di via Rocca riconosciuta dalla Regione come "casa degli illustri".

AGENDA CONCERTI

Il re dell'Hammond al Socjale



Venerdì 23 febbraio (ore 21.30) sarà in concerto al teatro Socjale di Piangipane Enri Zavalloni, virtuoso dell'organo dell'Hammond. Con alle spalle una carriera ultraventennale, Zavalloni è uno dei più apprezzati hammondisti al mondo e ha collaborato con alcuni dei più grandi musicisti statunitensi, fino a comporre le musiche originali della serie Marvel "Groot". Con il suo quintetto propone uno spettacolo di "Groovie extravaganza", tra brani originali e cover storiche.

Al Mama's Braga e Trio La Rosa

Doppio appuntamento al Mama's Club, che venerdì 23 febbraio (ore 21.30) propone Alessandro Braga con la partecipazione dell'Ensemble 4marzo43, mentre sabato 24 ospita il Trio La Rosa. Quello di Braga è uno spettacolo/concerto, attraverso gli svariati mondi musicali e poetici di uno dei più grandi artisti del panorama musicale italiano, Lucio Dalla.
"Mediterraneo d'Amore", del Trio La Rosa, è invece uno spettacolo sotto forma di concerto, che celebra l'amore, l'arte e la cultura delle regioni bagnate dal Mar Mediterraneo.

Omaggio a Piazzolla al Borion's

Mercoledì 28 febbraio (ore 21) al Club Borion's, al circolo Portoncino di Ravenna, ci sarà una serata dedicata ad Astor Piazzolla con il Massimo Tagliata trio, ossia Massimo Tagliata, fisarmonica, Giuseppe Zanca, basso, e Max Ferri, batteria. Info: 333 9588835.

Musica popolare del Sud a Faenza

Venerdì 23 febbraio alle 21 alla Casa del Teatro di Faenza l'ensemble internazionale La Buonasera proporrà, nell'ambito della stagione "un teatro di approdo" a cura del Teatro Due Mondi, un viaggio vocale e strumentale nel repertorio musicale popolare del Sud Italia e del mondo. Ingresso unico a 2 euro.

IL CONCERTO/2

MASSIMO SILVERIO, AUTORE E MUSICISTA CHE SCRIVE E CANTA IN LINGUA CJARNIEL

Presenta il suo primo album al Bronson



Sabato 24 febbraio (ore 21.30) al Bronson di Madonna dell'Albero arriva in concerto Massimo Silverio. Classe 1992, Silverio è un autore e musicista nato e cresciuto a Cercivento, in Friuli, nel cuore della regione storico-geografica della Carnia. Scrive e canta nella sua lingua nativa, il cjarniel, lingua minoritaria delle Alpi Carniche. Fra il fascino della terra di confine e la tradizione di un idioma antico, Silverio forma il suo personalissimo linguaggio fatto di poesia e suoni che si mescolano tra classico e contemporaneo, popolare e colto, acustico, elettroacustico ed elettronico. Dopo due ep autoprodotti, arriva nel 2023 alla pubblicazione del suo primo album *Hrudja*, frutto dell'incontro con il produttore Manuel Volpe (Rhabdomantic Orchestra) e del contributo del musicista e performer piemontese Nicholas Remondino. In apertura, June.

ROCK

Al Clan Destino i berlinesi Kara Delik

Sabato 24 febbraio (ore 22) il Clan Destino di Faenza ospita il live dei tedeschi berlinesi Kara Deik. Tre amici uniti dall'amore per i tempi dispari e il krautrock, i Kara Delik nascono nell'estate del 2020. Nel 2022 esce il loro primo ep "Tamam". Tre musicisti alla ricerca di un terreno comune tra i loro diversi background, che si traduce in ritmi incalzanti e complessi, bassline grintose e accenni di musica folk turca. Gratuito.

RAP

Al Cisim Alda, Jekesa e DonKoro

Domenica 25 febbraio (dalle ore 17) al Cisim di Lido Adriano la rassegna "Rap Sofà Live" prosegue con i live della rapper italo-albanese Alda, il romano Jekesa e DonKoro.
A seguire open mic. Inoltre, esposizione di Francesca Casadei e dj set di Nersone e 2Click. Ingresso gratuito.

TUTTI A PARTE MIO MARITO
rass. 2Days Cult Movie
lun. 26 - mar. 27:
ore 18.30 - 21.00

HOW TO HAVE SEX
rass. Finalmente è giovedì
gio. 29: ore 21.00

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

VISIBILI & INVISIBILI



Un delicato e nostalgico racconto della "notte che ha cambiato il pop"

di **Francesco Della Torre**

***We Are The World: la notte che ha cambiato il pop* (di Bao Nguyen, 2024)**
Il documentario racconta la nascita della canzone *We Are The World*, scritta dal narratore del film Lionel Richie e da Michael Jackson, registrata in un'unica notte del 28 gennaio 1985, e comprendente oltre quaranta star assolute della musica mondiale. Attraverso il racconto di Richie e di altri protagonisti (Huey Lewis, Bruce Springsteen, Cindy Lauper, per fare alcuni nomi), e soprattutto grazie al recupero dello straordinario girato di quella notte, scopriamo tutti i segreti di questa registrazione, con scopo benefico nei confronti dell'Etiopia, colpita da una drammatica carestia. Chi era già adolescente all'epoca, ricorderà che in tutto il mondo raggiunse una fama immediata, che diventò un inno contemporaneo e che nell'estate dello stesso anno era un vero e proprio tormentone, tollerato per la leggerezza del pezzo e per lo scopo benefico dell'operazione. Il fulcro del film è il racconto della registrazione avvenuta in quell'unica notte in uno studio di Hollywood e iniziata subito dopo la fine degli American Music Awards, che si erano tenuti nei dintorni. Regia dell'operazione, il grande Quincy Jones, oggi novantenne, che non ha preso parte al documentario; proprio lo stesso Jones fece appendere nello studio un cartello con scritto "lascia il tuo ego fuori dalla porta", frase che costituisce la spina dorsale del documentario. Il titolo italiano è un po' troppo celebrativo, perché in originale recita un più adatto "la più grande notte del pop", perché più che la simpatica canzone, ciò che è interessante è la sua realizzazione, il dover mettere insieme l'ego di 40 star assolute, tenerle calme, buone e cercando di ottenere il meglio dalla loro performance. I momenti più divertenti sono legati all'istrionismo di Stevie Wonder e al totale disorientamento di Bob Dylan, spaesato come un bambino in mezzo a tanta confusione. Divertente constatare che anche tra star ci si scambiava autografi e addirittura ci si faceva delle foto, come stupisce (ma non lo sapremo mai) l'armonia tra personaggi così noti e così diversi. In questi ultimi tempi, stanno nascendo moltissimi documentari la cui realizzazione è spinta dall'aver (ri)trovato una buona quantità di materiale girato, e disponendo ancora di alcuni protagonisti che possano raccontare quelle immagini e quelle parole. In Italia si è visto con i lavori sui CCCP e il più locale (ma non per questo minore) sul Cocoricò. Una tendenza molto positiva, perché aiuta senza dubbio a ricostruire la nostra memoria in tempi lontani ma non troppo quando non c'erano i mezzi di oggi a raccontare piccoli pezzi di storia dell'arte del Novecento. Questa notte non è un documentario memorabile, ma è un delicato, nostalgico, interessante e avvincente racconto su quello che è stato un fenomeno della storia della nostra musica, e che di fatto ha dato il la a numerose operazioni benefiche da parte di artisti da tutto il mondo.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Svegliarsi nel modo giusto è importante

di **Francesco Farabegoli**

Grandaddy - *Blu Wav* (Dangerbird 2024)
Il venerdì mattina mi sveglio a un orario orribile, intorno alle 4.45 del mattino, spesso prima di sentire suonare la sveglia. Mi sposto in soggiorno, al buio sul divano, e inizio ad ascoltare i dischi nuovi. Ho un ordine preciso, che ovviamente dipende da quali dischi sono usciti in una certa settimana. Molto spesso stabilisco l'ordine di ascolto dei dischi la sera, e molto spesso decido di buttare a mare quell'ordine per andare incontro alle sensazioni del momento. Nel giugno 2015 la IFPI, federazione internazionale dell'industria fonografica, decide di adeguarsi all'evoluzione del mercato e unificare il giorno di uscita settimanale: i dischi, da quel momento in poi, escono alle 00.00 del venerdì, secondo i vari fusi. Questo ha dato origine a quello che chiamiamo "New Music Friday", e ovviamente alla mia routine del venerdì: decine di dischi nuovi, ascoltati in streaming, lungo tutto l'arco del giorno. Alcuni li ascolto per intero, e magari due o tre volte; altri vanno avanti per 5 minuti e poi mi stancano; alcuni li tengo per gli altri giorni della settimana, per dedicarci più concentrazione. Uno dei vezzi è scegliere il disco perfetto per iniziare la routine del venerdì. Un disco che ti porti dal sonno alla veglia senza prenderti a schiaffi, che ti porti dentro il suo mondo senza tirartici per i capelli, che riesca ad avvolgerti senza assordarti, eccetera. Non è mica facile, e quindi spesso il primo disco che ascolti tende a deludere le tue aspettative. Fino a oggi il miglior primo disco del venerdì è stato *Blu Wav*, l'ultimo album dei Grandaddy uscito venerdì. I Grandaddy sono un gruppo californiano formatosi più di trent'anni fa e, tra vari scioglimenti e reunion, arrivato fino a oggi. *Blu Wav* è nominalmente il sesto disco di studio della band, la quale si muove da tempo come estensione della volontà e della scrittura di Jason Lytle, il loro frontman. Il disco inizia letteralmente dando il buongiorno all'ascoltatore, e poi inizia a crescere con una serie di canzoni impeccabili, costruite su arrangiamenti sontuosi e armonie che giocano tra estrema complessità e grandissima sobrietà pop. Magari ve lo siete persi venerdì scorso: nel caso, tenetelo buono per la prossima mattina, col volume alto ma non assordante e una mezzoretta libera per prepararvi alla giornata.

NdL - Nota del Lettore



Quel legame tra il Bardo e il Poiana

di **Federica Angelini**

Andrea Pennacchi, *Shakespeare and me* (ed. People)
Grazie alla ormai celebre maschera del Poiana resa nota in particolare dalla trasmissione di Zoro *Propaganda*, Andrea Pennacchi non ha certo bisogno di presentazioni. I suoi spettacoli teatrali fanno il tutto esaurito a tutte le latitudini ed è impossibile non associarlo al personaggio che si è inventato: un veneto aggressivo, pieno di pregiudizi, razzista, ignorante, supponente. Un po' uno specchio di un pezzo di paese che tanti hanno inizialmente scambiato come un "semplice cittadino" quando fece l'esordio online. Ed è questa solo una delle tante amenità che scopriamo nelle 128 pagine di *Shakespeare and me* (edito da People) scritto dallo stesso Pennacchi per raccontare di se stesso e del suo rapporto, come ci dice il titolo, con il Bardo inglese. E così, con un racconto autobiografico, Pennacchi ci racconta come ha scoperto il grande William e come quella scoperta abbia finito per influenzare tutto il suo lavoro, Poiana compreso. Partendo da Bruce Lee, attraverso l'istituto aeronautico di Forlì dove Pennacchi, classe 1969, si è diplomato, percorriamo la sua giovinezza lontana da qualsiasi aspirazione accademica, la scoperta del teatro, della letteratura, dell'università, a Padova. Una lettura insieme divertente e profonda, che mescola alto e basso, che restituisce a Shakespeare la sua enorme, insuperata e forse insuperabile statura. Un'architettura di cui ancora oggi possiamo fare ciò che vogliamo, che non ha bisogno di traspozioni filologiche per sopravvivere, semmai il contrario, che è archetipo e quindi non teme il tempo, il tradimento, la riscrittura e la libera interpretazione. Magnifico il racconto del Falstaff, tra veneto e inglese.
Nota a margine in particolare per i ravennati: l'omaggio alla non-scuola di Marco Martinelli, con parole che emozionano e toccano nel profondo in attesa dei prossimi debutti nelle scuole superiori che sempre più sembrano ormai diventate un luogo di sofferenza e costrizioni per i ragazzi più che di libertà (e dove dunque più che mai ciò che è non-scuola invece di invecchiare si fa necessario). Tra i tanti meriti di Pennacchi, infatti, c'è anche la particolare attenzione che riserva ai pubblico dei giovani e in particolare scolastico. Ma il libro è godibilissimo per tutti e particolarmente consigliato nella versione audiolibro, ovviamente letto dallo stesso Pennacchi per tre ore di ascolto alla fine delle quali si è riso, riflettuto e (probabilmente) anche imparato qualcosa sull'opera di Shakespeare.

FULMINI E SAETTE

"Il rituale" (La bassa) di **Adriano Zanni**



TRADIZIONI

Tutto l'amore per le tagliatelle al ragù, piatto simbolo della Romagna

Dalle differenze con l'Emilia alla Confraternita di Lugo, fino agli indirizzi utili
E anche Tonino Guerra le sognava durante la prigionia nel campo di concentramento...

GIROVAGANDO

In giro per la Romagna tra piatti della tradizione, locali storici, vini autoctoni, prodotti tipici



di **Raffaello Ravagnan**
Gourmet, wine, beer & food lover, girovago per osterie e ristoranti, critico gastronomico e sommelier



Le tagliatelle al ragù di Zaghini

Non vi è dubbio alcuno che fra le varie ricette di origine emiliana quella che più ha fatto breccia nella tradizione gastronomica romagnola siano le tagliatelle al ragù.

Di più, la nostra terra in qualche modo se ne è appropriata facendo sì che la tagliatella entrasse a far parte della nostra cultura, del nostro quotidiano, nel profondo.

Non è un caso che quando c'è un'occasione di rincontro o di riappacificazione ci si dia spesso appuntamento per andare a mangiare un piatto di tagliatelle.

Emilia e Romagna si diceva, così simili e così diverse, anche in questo piatto. Da parte emiliana vige un rigore che comincia dallo spessore di 8 millimetri, corrispondente alla 12.270esima parte dell'altezza della torre degli Asinelli di Bologna. E continua con la ricetta depositata del ragù che prevede perlopiù carne bovina, il solo uso del concentrato di pomodoro e un po' di latte per tenerne a freno l'acidità.

Diversamente, in Romagna non ci sono regole così rigide e intoccabili, dunque la ricetta è più soggetta a variabili di zona in zona e di famiglia in famiglia. Tendenzialmente si usa perlopiù carne di maiale e qualche volta anche un po' di salsiccia, mentre per quel che riguarda il pomodoro talvolta viene usata anche la salsa, mentre non viene messo latte. La pasta è sovente più larga e tosta rispetto a quella emiliana.

Va da sé che questo è un piatto che si può trovare in tutte le osterie, le trattorie e i ristoranti tradizionali di tutte le province della Romagna.

E ognuno giura che il suo locale di riferimento è quello dove si trovano le migliori in assoluto.

A Lugo si è costituita la **Confraternita della tagliatella** che di anno in anno si impegna nell'assaggio e nella premiazione delle più meritevoli all'insindacabile giudizio dei "fedeli".

In provincia abbiamo una discreta realtà nel Cervese. Il ristorante **Le Ghiaine** ne fa una superba interpretazione, la gastronomia **Cervia Carni** anche con un ricco ragù di Mora Romagnola. Senza dimenticare l'eterna **Casa delle Aie**. Ma chi è da anni una vera e propria meta per gli amanti è il **Bar Liberio**, al confine tra il territorio cervese e Cesenatico. Addirittura nel 2007 hanno fondato un gruppo podistico (i Lupi di Liberio) che si impegna in camminate opere di beneficenza e, naturalmente, tante sontuose mangiate di tagliatelle.

Dove però la tagliatella romagnola sublima nel suo status di piatto simbolo di un territorio è certamente il Riminese, e in particolare Santarcangelo di Romagna e dintorni.

Qui la cosa si fa seria e come nei tempi di Coppi e Bartali anche in questo caso ci si divide fondamentalmente in due fazioni: chi ama quelle di Zaghini e chi quelle di Renzi.

La **Trattoria Renzi** a Canonica nasce per caso: un giorno alcuni muratori che stavano costruendo nei pressi della allora tabaccheria chiesero alla signora se potesse preparar loro qualcosa da mangiare. Quelle tagliatelle piacquero così tanto che ancora oggi vengono servite fumanti e abbondantissime nel consueto vassoio.

Il **ristorante albergo Zaghini** invece si trova nel centro storico dì Santarcangelo fin dal 1895 e rappresenta la storia. Le sue tagliatelle sono state premiate dalla Confraternita nel 2010.

Scrive Graziano Pozzetto: "[...] *Certamente le tagliatelle degli Zaghini, da decenni, rappresentavano un modello inconfondibile, detto senza offendere l'amor proprio, il mestiere, la professionalità di tanti pur bravi che operano in tutta la Valmarecchia e che propongono le loro tagliatelle, suscitando entusiasmi e regalando felicità a tavola. Onestà lo impone [...]*".

E ancora, percorrendo la Marecchiese da segnalare le celebratissime tagliatelle della **Delinda** dell'omonima trattoria di Rimini (premiate nel





2016 dalla Confraternita) e più su, a Montebello di Poggio Torriana, quelle preparate dalla Elide all'**Osteria del Borgo**, proprio di fronte al famoso castello di Azzurrina.

Con la consapevolezza che questo mio parzialissimo e personalissimo vademecum verrà comprensibilmente criticato e corroborato da chi mi legge, non posso che concludere con un racconto - le tagliatelle immaginarie della prigionia di Tonino Guerra - a testimonianza di come questo sia forse il piatto che più di ogni altro rappresenta la cultura popolare romagnola.

Capitò allora che il camion con il rancio sbandò per colpa del ghiaccio e si ribaltò, così che non arrivò mai a destinazione. Era il giorno di Natale e ci si stringeva attorno per riscaldarci strofinando le mani e respirando a bocca aperta.

E in quel freddo e in quella fame una voce ebbe un impeto di entusiasmo: «Tonino, ci fai le tagliatelle?».

Tonino era un ragazzo ma già dotato di grande cultura e fantasia e spesso cercava di allietare con i propri racconti.

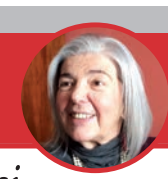
«Mia mamma prende la farina, con la mano fa la fontana e ci rompe le uova, poi inizia a mischiare e ad impastare. Intanto fa il battuto con sedano carota e cipolla, mette su il grasso e lo fa sfrigolare e poi la carne, il vino, la conserva. E la cucina si riempie di profumi. Intanto la pasta ha riposato, prende il matterello e la stende, poi la taglia in fettine sottili e le cala giù nella pignatta che bolle. Sono subito pronte ed ecco che le tuffa nel ragù. Mentre le mescola il profumo del ragù riempie il naso ed il cuore. Poi le serve ancora fumanti. Ecco,un piatto a te, uno a te, te ci vuoi la forma? Aspetta... Ecco qua. Una macinata di pepe, a posto».

Gli occhi erano spalancati e sognanti e il silenzio fu rotto da una flebile voce.

«Tonino, posso avere il bis?».

Tonino Guerra
memorie dal campo di concentramento

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Plum-cake cioccolato e noci

Una fetta di plum-cake al cioccolato e noci per iniziare con dolcezza la giornata nebbiosa.
Ingredienti: *150 grammi di cioccolato amaro; 225 grammi di noci sgusciate; 50 grammi di farina 00; 100 grammi di zucchero; 175 grammi di burro; 5 uova; un pizzico di sale.*
Preparazione: *scaldate il forno a 180°. Sciogliete il cioccolato in un recipiente a bagnomaria e lasciatelo intiepidire, frullate le noci finemente e unitele alla farina. Unite il burro morbido al cioccolato e mescolate, poi unite anche lo zucchero. Incorporate i tuorli, uno alla volta sempre mescolando con energia. Unite le farine e poi gli albumi montati a neve ben ferma con un pizzico di sale. Prendete uno stampo da plum-cake e imburratelo e infarinatelo. Versate il composto e cuocete per 45 minuti. Togliete dal forno, aspettate qualche minuto poi sformatelo sulla gratella e lasciatelo raffreddare.*
Se volete potete servirlo con una crema inglese o con zabaione.

SBICCHIERATE



A cura di **Alessandro Fogli**

Un Clochard che si fa amare

Questa settimana avrei tanto ma tanto voluto inveire contro i farseschi prezzi del vino al calice servito da molti (troppi) bar, spesso, tra l'altro, in quantità imbarazzanti. Ma il mio enoterapeuta mi ha raccomandato un periodo di assoluta tranquillità spirituale, in cui devo pensare solo a cose belle. E allora ecco che mi tocca parlare del "Clochard" Marche Bianco Igt 2021 di La Calcinara, una di quelle bottiglie che solo a vederle io mi emoziono come un Golden retriever di fronte al suo umano. La Calcinara è nelle ridenti Marche, in zona Candia nel comune di Ancona, un borgo a 200m slm e distante 5 km dalle coste dell'Adriatico (un posto che più adatto a delle vigne non ce n'è). Clochard è un uvaggio di 90% verdicchio e un piccolo 10% di chardonnay e malvasia, che sembra così ma è fondamentale nell'equilibrare la spavalderia del verdicchio, rendendolo suadente e affabile. Un vino che ti intorta in cinque minuti con sentori floreali e note minerali, impeccabile freschezza ed equilibrio da manuale. Son quasi commosso, che ci posso fare.

TRERÈ
Bere. Drink. Mangiare. Eat.
Sleep. Dormire. Amare. Love.
IL nostro ristorante riapre
il 24 Febbraio per cena.
SAREMO APERTI TUTTO L'ANNO:
Giovedì, Venerdì, e Sabato per cena,
Domenica pranzo e cena e tutti i festivi a pranzo.
TRERÈ wineart
TRERÈ AZIENDA AGRICOLA S.S.
VIA CASALE 19, 48018 FAENZA (RA)

Molino Quercioli
100% GRANI TENERI ROMAGNOLI


Via Destra Canale Inferiore, 9 48012 Bagnacavallo (RA)
Tel: 0545.61223 - info@molinoquercioli.it

CAMBIA ADESSO LE FINESTRE DI CASA:

TBT

FORMULA 100%

con TBT sei ancora in tempo per un risparmio del 100%



Non hai usufruito del Bonus 110%?
TBT ti dà un'opportunità unica di un risparmio praticamente totale per la sostituzione delle tue finestre.

VIENI A SCOPRIRE TBT FORMULA 100%

TBT, il massimo della Qualità per Prodotti e Servizio.

Le migliori Marche, con performance senza paragoni, il Top per isolamento termico e acustico. Il tutto garantito da un esperienza di oltre 50anni.



Internorm

1 ALL'ORDINE PAGHI SOLO LA METÀ

2 + FINANZIAMENTO 5 ANNI A TASSO ZERO

Il restante 50% potrai pagarlo in 5 anni, a tasso Zero (Tan e Taeg 0%)
e non ai tassi correnti del 10 / 20%, grazie al Finanziamento esclusivo TBT.

3 RISPARMIO FISCALE DEL 50% SUL TOTALE

Nel frattempo godrai dei benefici fiscali di legge, recuperando il 50% dell'intero costo.

4 RISPARMIO ENERGETICO

A tutto questo si aggiunge un risparmio energetico davvero importante,
che nell'arco del tempo ti garantirà il recupero completo del tuo investimento*.

* Le stime di risparmio energetico sono tratte da siti specializzati.
La promozione è valida esclusivamente sino al 31-12-2024. Consegna a 60gg.

WWW.PUBLIMEDIAITALIA.COM

chiama subito
0544 450363

TBT
dal 1970

Ravenna, via Achille Grandi 25
Lugo, via Bertazzoli 7
www.tbt2.com • tbt2@tbt2.com